

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2018

LIGURIA DIGITALE S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: GENOVA GE VIA MELEN 77

Numero REA: GE - 310586

Codice fiscale: 02994540108

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE	29
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	31
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE	35
Capitolo 5 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	109
Capitolo 6 - RELAZIONE SINDACI	113

LIGURIA DIGITALE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	Genova - Via Melen,77
Codice Fiscale	02994540108
Numero Rea	310586
P.I.	02994540108
Capitale Sociale Euro	2.582.500 i.v.
Forma giuridica	spa
Settore di attività prevalente (ATECO)	620100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.036.866	145.045
5) avviamento	2.500	4.600
6) immobilizzazioni in corso e acconti	506.479	-
7) altre	424.488	81.280
Totale immobilizzazioni immateriali	2.970.332	230.925
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	1.987.174	694.243
4) altri beni	148.108	132.210
Totale immobilizzazioni materiali	2.135.282	826.453
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.200	1.200
Totale partecipazioni	1.200	1.200
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.200	1.200
Totale immobilizzazioni (B)	5.106.814	1.058.578
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	5.648.036	4.218.633
Totale rimanenze	5.648.036	4.218.633
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.325.807	6.934.357
Totale crediti verso clienti	7.325.807	6.934.357
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.872.295	7.739.996
Totale crediti verso controllanti	6.872.295	7.739.996
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	422.752	1.372.937
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	422.752	1.372.937
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	513.990	3.317.854
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	679.940
Totale crediti tributari	513.990	3.997.794
5-ter) imposte anticipate	389.908	362.910
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.605.319	107.956
Totale crediti verso altri	6.605.319	107.956
Totale crediti	22.130.071	20.515.951
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.661.758	6.646.729
Totale disponibilità liquide	8.661.758	6.646.729
Totale attivo circolante (C)	36.439.865	31.381.313
D) Ratei e risconti	401.280	472.603

v.2.9.5

LIGURIA DIGITALE SPA

Totale attivo	41.947.959	32.912.494
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.582.500	2.582.500
IV - Riserva legale	749.768	741.009
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	7.559.250	7.392.831
Varie altre riserve	27.523	27.523
Totale altre riserve	7.586.773	7.420.354
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	734.649	175.178
Totale patrimonio netto	11.653.690	10.919.041
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	570.000	736.429
Totale fondi per rischi ed oneri	570.000	736.429
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.639.966	3.736.601
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	37.053
Totale debiti verso altri finanziatori	-	37.053
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.457.534	3.088.556
Totale acconti	3.457.534	3.088.556
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.809.434	5.029.357
Totale debiti verso fornitori	8.809.434	5.029.357
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.000	80.000
Totale debiti verso controllanti	80.000	80.000
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.474	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	15.474	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.301.411	763.980
Totale debiti tributari	1.301.411	763.980
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.254.732	1.236.359
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.254.732	1.236.359
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.761.832	7.278.320
Totale altri debiti	4.761.832	7.278.320
Totale debiti	19.680.416	17.513.625
E) Ratei e risconti	6.403.887	6.799
Totale passivo	41.947.959	32.912.494

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.653.687	40.437.717
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.429.403	3.260.414
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	871.288	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	35.578	-
altri	1.105.509	765.519
Totale altri ricavi e proventi	1.141.087	765.519
Totale valore della produzione	46.095.466	44.463.651
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.244.177	2.354.038
7) per servizi	13.670.097	14.641.185
8) per godimento di beni di terzi	926.520	629.187
9) per il personale		
a) salari e stipendi	19.252.430	17.891.237
b) oneri sociali	5.050.498	4.747.648
c) trattamento di fine rapporto	1.333.231	1.271.708
e) altri costi	354.470	249.719
Totale costi per il personale	25.990.629	24.160.311
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	787.479	384.266
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	464.575	402.551
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.252.054	786.817
12) accantonamenti per rischi	300.000	595.000
14) oneri diversi di gestione	572.099	642.252
Totale costi della produzione	44.955.576	43.808.789
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.139.890	654.861
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	73.766	24.891
Totale altri proventi finanziari	73.766	24.891
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	456	3.175
Totale interessi e altri oneri finanziari	456	3.175
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	73.310	21.716
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.213.200	676.577
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	478.551	501.400
21) Utile (perdita) dell'esercizio	734.649	175.178

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	734.649	175.178
Imposte sul reddito	478.551	501.400
Interessi passivi/(attivi)	(73.310)	(21.716)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	6.030	6.035
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.145.920	660.896
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	300.000	595.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.252.054	786.817
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.552.054	1.381.817
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.697.973	2.042.713
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.429.403)	(3.260.414)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.426.437	622.540
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.127.476	38.527
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	71.323	(276.254)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	6.397.088	469
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(5.479.793)	2.042.954
Totale variazioni del capitale circolante netto	5.113.129	(832.177)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.811.102	1.210.536
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	73.310	21.716
(Imposte sul reddito pagate)	0	(73.331)
(Utilizzo dei fondi)	(466.429)	(548.571)
Totale altre rettifiche	(393.119)	(600.185)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.417.984	610.350
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.779.434)	(382.025)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.526.885)	(368.221)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.306.319)	(750.246)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(96.635)	(5.519)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(96.635)	(5.519)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.015.030	(145.415)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.646.729	6.792.144
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.646.729	6.792.144
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.661.758	6.646.729

v.2.9.5

LIGURIA DIGITALE SPA

Totale disponibilità liquide a fine esercizio

8.661.758 6.646.729

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il bilancio d'esercizio di Liguria Digitale SpA (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati anche i corrispondenti valori al 31 dicembre 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti. Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dall'Amministratore Unico della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Regione Liguria predispone il Bilancio Consolidato dell'insieme più grande delle imprese o Enti di cui Liguria Digitale fa parte in quanto impresa controllata.

Principi di redazione

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia. Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi

Altre informazioni

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio

Nota integrativa, attivo

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. Si segnala che la Società ha ritenuto corretto applicare alla categoria dei diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno un'aliquota di ammortamento, adeguata all'effettiva obsolescenza;
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società;
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. L'avviamento iscritto è ammortizzato in cinque anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto

periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Apparecchiature elettroniche di elaborazione: 20%
- Apparecchi per trasmissione dati: 20%
- Impianti di condizionamento: 15%
- Impianti elettrici: 15%
- Impianti telefonici – radiotelefonici: 20%
- Impianti di sicurezza: 30%
- Mobili ed arredi: 12%
- Macchine d'ufficio: 20%
- Apparecchiature audiovisive: 20%
- Attrezzatura varia: 15%
- Beni inferiori a € 516,46: 100%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti non si è proceduto ad effettuare alcuna rivalutazione monetaria ai sensi di legge speciali.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerli per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritti nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

RIMANENZE

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi ed i ricavi sono rilevati in base alle attività eseguite.

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle previsioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la commessa è valutata al costo e la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti ed indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

CREDITI

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale e rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, valori fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di

commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali pari a Euro 2.970.332 hanno fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un incremento pari ad Euro 2.739.406 come da tabella sotto riportata

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	10.078.814	10.500	-	999.140	11.088.454
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(9.933.769)	(5.900)	-	(917.860)	(10.857.529)
Valore di bilancio	145.045	4.600	-	81.280	230.925
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	2.610.892	-	506.479	409.515	3.526.885
Ammortamento dell'esercizio	719.071	2.100	-	66.308	787.479
Totale variazioni	1.891.821	(2.100)	506.479	343.207	2.739.406
Valore di fine esercizio					
Costo	12.689.706	10.500	506.479	1.408.655	14.615.339
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(10.652.840)	(8.000)	-	(984.167)	(11.645.008)
Valore di bilancio	2.036.866	2.500	506.479	424.488	2.970.332

L'incremento per acquisizioni complessivo di Euro 3.526.885 è dovuto all'acquisto di licenze software per Euro 2.610.892, alla capitalizzazione di lavori interni per lo sviluppo dei nuovi progetti strategici infrastrutturali digitali per Euro 764.139 (di cui immobilizzazioni in corso per Euro 506.479) e per l'acquisto di altri beni immateriali per Euro 151.854.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali pari a Euro 2.135.282 hanno fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un incremento pari a Euro 1.308.829 (come da tabella sottostante).

L'incremento per acquisizioni complessivo di Euro 1.779.434 è imputabile all'acquisto di beni relativi al piano di investimenti infrastrutturali digitali per Euro 689.877, al valore di mercato attribuito ai beni concessi a titolo gratuito a Liguria Digitale dalla società Italtel per Euro 300.000 e per l'acquisto di altri beni materiali per Euro 789.557.

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	8.226.240	775.734	9.001.974
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(7.531.997)	(643.524)	(8.175.521)
Valore di bilancio	694.243	132.210	826.453
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.683.463	95.971	1.779.434
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	538.502	12.031	550.533
Ammortamento dell'esercizio	384.548	80.027	464.575
Altre variazioni	532.518	11.985	544.503
Totale variazioni	1.292.931	15.898	1.308.829
Valore di fine esercizio			
Costo	9.371.201	859.674	10.230.875
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(7.384.027)	(711.566)	(8.095.593)
Valore di bilancio	1.987.174	148.108	2.135.282

A fronte del trasferimento della nuova sede unica, nel secondo semestre 2018, la Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo su richiesta della Direzione Generale, ha avviato un'attività di rilevazione della dotazione informatica individuale di ciascun dipendente e collaboratore esterno, con l'obiettivo di riconciliare la consistenza fisica, il registro cespiti e le risultanze contabili di beni informatici di proprietà di Liguria Digitale.

Alla luce di quanto sopra riportato e delle evidenze fisiche ottenute si è proceduto con l'adeguamento del libro cespiti sulla base dell'inventario fisico e con la conseguente trascrizione contabile delle variazioni sul libro giornale.

Tale adeguamento ha generato a conto economico una minusvalenza pari a Euro 3.824.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2018 sono pari a Euro 1.200 come da anno precedente e si riferiscono alla quota associativa di partecipazione al fondo consortile del Consorzio Energia Liguria.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.200	1.200
Valore di bilancio	1.200	1.200
Valore di fine esercizio		
Costo	1.200	1.200
Valore di bilancio	1.200	1.200

Attivo circolante

Rimanenze

Al 31/12/2018 ammontano a Euro 5.648.036 e presentano un incremento di Euro 1.429.403 rispetto all'esercizio precedente.

La variazione della consistenza delle rimanenze rispetto all'esercizio precedente è iscritta nella voce A3 del Conto Economico.

Le variazioni intervenute sono indicate nel prospetto sottostante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	4.218.633	1.429.403	5.648.036
Totale rimanenze	4.218.633	1.429.403	5.648.036

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio dei crediti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.934.357	391.451	7.325.807	7.325.807	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	7.739.996	(867.701)	6.872.295	6.872.295	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.372.937	(950.186)	422.752	422.752	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.997.794	(3.483.803)	513.990	513.990	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	362.910	26.998	389.908		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	107.956	6.497.362	6.605.319	6.605.319	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	20.515.951	1.614.120	22.130.071	21.740.163	-

I crediti nel loro complesso sono pari a Euro 22.130.071 ed evidenziano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 1.614.120.

I crediti verso clienti rappresentano crediti per progetti e servizi erogati per complessivi Euro 14.620.854 suddivisi tra crediti verso clienti per Euro 7.325.807, verso controllante "Regione Liguria" per Euro 6.872.295 e verso imprese sottoposte al controllo della controllante per Euro 422.752.

Nel complesso la voce crediti commerciali è così costituita:

- Euro 8.595.836 (Euro 11.124.559 nel 2017) per crediti relativi a fatture/note credito emesse al netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 1.149.036 (Euro 1.149.036 nel 2017);
- Euro 6.025.017 per crediti per fatture/note credito da emettere per servizi realizzati, ma per i quali al 31/12/2018 non era stato emesso documento contabile.

La voce "Crediti tributari" per complessivi Euro 513.990 è formata principalmente da crediti per IRAP pari a Euro 513.198.

I crediti tributari sono valutati al valore nominale e fanno registrare una variazione in diminuzione pari ad Euro 3.483.803 rispetto al 2017.

La voce crediti per imposte anticipate per complessivi Euro 389.908 è composta da crediti per imposte anticipate per differenze temporanee dell'imponibile. Per le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 Codice Civile si rinvia al relativo allegato. L'importo iscritto risulta recuperabile alla luce delle correnti previsioni di imponibile fiscale dei prossimi esercizi.

I crediti verso altri pari a Euro 6.605.319, sono valutati al valore nominale e fanno registrare un incremento pari ad Euro 6.497.362 rispetto al 2017. L'incremento è dovuto alla concessione di un contributo a fondo perduto in conto impianti per investimenti infrastrutturali digitali ammontante a Euro 6.500.000 (Delibera della Giunta Regionale n. 963

del 23 Novembre 2018 con oggetto "Fondo Strategico Regionale art. 4 l.r. n. 34/2016. Interventi per investimenti infrastrutturali digitali per l'attuazione della strategia digitale 2018-2020 della Regione Liguria. Impegno di spesa Euro 6.500.000 a favore di Liguria Digitale S.p.A.).

Si precisa che non sono iscritti a bilancio crediti in valuta estera.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Come richiesto dalle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 6/2003, si riporta di seguito indicazione della ripartizione geografica dei crediti:

Area geografica	ITALIA	EXTRA UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.251.182	74.625	7.325.807
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	6.872.295	-	6.872.295
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	422.752	-	422.752
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	513.990	-	513.990
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	389.908	-	389.908
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.605.319	-	6.605.319
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	22.055.445	74.625	22.130.071

Disponibilità liquide

La voce "Depositi bancari e postali" risulta composta esclusivamente da depositi bancari per Euro 8.661.758. L'aumento delle disponibilità liquide rispetto al saldo dell'esercizio precedente è di Euro 2.015.030.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.646.729	2.015.030	8.661.758
Totale disponibilità liquide	6.646.729	2.015.030	8.661.758

Ratei e risconti attivi

Il valore in esame pari ad Euro 401.280 presenta una variazione in diminuzione, rispetto al valore risultante dal precedente bilancio, pari ad Euro 71.323, come indicato nel prospetto sottostante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	472.603	(71.323)	401.280
Totale ratei e risconti attivi	472.603	(71.323)	401.280

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Le operazioni tra la Società ed i soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontari indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Le perdite probabili su commessa sono stornate dal valore delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione fino al totale azzeramento del valore della commessa. Soltanto per la parte che non trova copertura nella stessa è iscritto un fondo rischi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge n. 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. I valori di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale e sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti passivi rappresentano quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto, alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, risulta così composto:

- Capitale Sociale di Euro 2.582.500, interamente sottoscritto e versato. Esso è suddiviso in n. 50.000 azioni del valore nominale di Euro 51,65 ciascuna;

- Riserva legale pari a Euro 749.768; rispetto all'esercizio precedente si è incrementata per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2017, di Euro 8.759;

- Altre Riserve e Riserva Straordinaria pari ad Euro 7.586.773; rispetto all'esercizio precedente si è incrementata per Euro 166.419 per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2017;

- Utile dell'esercizio pari a Euro 734.649 come risulta dal conto economico.

Le movimentazioni della voce in esame sono meglio evidenziate nel seguente prospetto di dettaglio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.582.500	-	-	-		2.582.500
Riserva legale	741.009	8.759	-	-		749.768
Altre riserve						
Riserva straordinaria	7.392.831	166.419	-	-		7.559.250
Varie altre riserve	27.523	-	-	-		27.523
Totale altre riserve	7.420.354	166.419	-	-		7.586.773
Utile (perdita) dell'esercizio	175.178	-	734.649	(175.178)	734.649	734.649
Totale patrimonio netto	10.919.041	175.178	734.649	(175.178)	734.649	11.653.690

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva riv. D.L. 224/93	18.751
Fondo Contributi c/capitale	8.772
Totale	27.523

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura
Capitale	2.582.500	

	Importo	Origine / natura
Riserva legale	749.768	B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	7.559.250	A,B
Varie altre riserve	27.523	A,B
Totale altre riserve	7.586.773	
Utili portati a nuovo	734.649	A,B
Totale	11.653.690	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri a fine esercizio ammontano a Euro 570.000 (vedi tabella seguente) e sono costituiti da:

- Fondo per rischi e oneri di Euro 150.000 che per il principio della prudenza sono stati accantonati in merito all'attuale conformità delle licenze;
- Fondo per commesse a margine negativo di Euro 350.000 che, per il principio della prudenza, sono state interamente accantonate;
- Fondo per vertenze in corso di Euro 70.000.

La voce chiude con un decremento complessivo di Euro 166.429.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	736.429	736.429
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	300.000	300.000
Utilizzo nell'esercizio	466.429	466.429
Totale variazioni	(166.429)	(166.429)
Valore di fine esercizio	570.000	570.000

Il decremento di Euro 466.429 è dovuto al:

- rilascio parziale per rischio conformità licenze per Euro 220.000;
- rilascio per perdite future probabili su commessa pari a Euro 231.000;
- altri rilasci per Euro 15.429.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo TFR pari a Euro 3.639.966 si è decrementato di Euro 96.635 rispetto all'anno precedente. Le movimentazioni della voce in esame sono evidenziate nel prospetto seguente:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.736.601
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	83.026
Utilizzo nell'esercizio	179.661
Totale variazioni	(96.635)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	3.639.966

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	37.053	(37.053)	-	-
Acconti	3.088.556	368.978	3.457.534	3.457.534
Debiti verso fornitori	5.029.357	3.780.077	8.809.434	8.809.434
Debiti verso controllanti	80.000	-	80.000	80.000
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	15.474	15.474	15.474
Debiti tributari	763.980	537.431	1.301.411	1.301.411
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.236.359	18.372	1.254.732	1.254.732
Altri debiti	7.278.320	(2.516.489)	4.761.832	4.761.832
Totale debiti	17.513.625	2.166.791	19.680.416	19.680.416

In tale tabella sono annoverati:

- Acconti per Euro 3.457.534 che accoglie i debiti per acconti fatturati ai clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate;

- Debiti verso fornitori per Euro 8.809.434 che evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.780.077.

La voce in esame risulta così composta:

- Debiti verso fornitori per fatture ricevute Euro 3.716.776;

- Debiti per fatture da ricevere Euro 5.092.658.

Quanto ai debiti per fatture da ricevere, si precisa che essi sono originati da costi già maturati per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non risulta ancora pervenuta la relativa fattura.

- Debiti verso la controllante Regione Liguria per fatture da ricevere pari a Euro 80.000;

- Debiti tributari pari a Euro 1.301.411 costituito da debiti per Irpef dipendenti e lavoratori autonomi per Euro 689.322 ed altri a vario titolo per Euro 612.089;

- Debiti verso Istituti Previdenziali per Euro 1.254.732, principalmente relativi a contributi maturati al 31/12/2018 e versati nei primi mesi del 2019. La voce in esame registra un incremento di Euro 18.372 rispetto all'esercizio precedente;

- Debiti verso altri per Euro 4.761.832 formati da debiti verso il personale per competenze maturate al 31 dicembre 2018 per Euro 2.371.967, da debiti per ferie maturate e non godute, comprensivi dei relativi contributi previdenziali, pari a Euro 2.275.117 e da debiti di tipologia eterogenea per Euro 114.748. La voce in esame registra un decremento pari ad Euro 2.516.489 rispetto all'esercizio precedente principalmente dovuto al pagamento, nel corso dell'esercizio 2018, del debito verso gli azionisti per complessivi Euro 3.001.380 in attuazione alla deliberazione assembleare straordinaria degli azionisti di Liguria Digitale S.p.A. (ex Datasiel S.p.A.) del 2 Dicembre 2014.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella tabella seguente viene esposta la suddivisione dei debiti per area geografica:

Area geografica	ITALIA	EXTRA UE	Totale
Acconti	3.457.534	-	3.457.534
Debiti verso fornitori	8.799.783	9.651	8.809.434
Debiti verso imprese controllanti	80.000	-	80.000
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	15.474	-	15.474
Debiti tributari	1.301.411	-	1.301.411
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.254.732	-	1.254.732
Altri debiti	4.761.832	-	4.761.832
Debiti	19.670.765	9.651	19.680.416

Ratei e risconti passivi

Il valore in esame è pari a Euro 6.403.887 (Euro 6.799 nel 2017).

L'incremento di Euro 6.397.088 è principalmente dovuto alla parte del contributo a fondo perduto in conto impianti, impegnato da Regione Liguria a favore di Liguria Digitale nel 2018 per un valore complessivo di Euro 6.500.000, di competenza degli esercizi successivi che viene rinviata utilizzando la tecnica dei risconti passivi.

Specificatamente, la quota di competenza 2018 registrata nella voce "Altri Ricavi e Proventi" del Conto Economico risulta pari a Euro 103.760 mentre la parte di competenza degli esercizi successivi risulta pari a Euro 6.396.240.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.719	849	2.568
Risconti passivi	5.079	6.396.240	6.401.319
Totale ratei e risconti passivi	6.799	6.397.088	6.403.887

Nota integrativa, conto economico

RICAVI E COSTI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono contabilizzati nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi di natura finanziaria sono espressi in base alla competenza temporale.

I contributi in conto impianti sono somme erogate da un soggetto pubblico (Stato o Enti pubblici) alla Società per la realizzazione di iniziative dirette allo sviluppo e ampliamento di immobilizzazioni immateriali e materiali, commisurati al costo delle medesime. Sono contributi per i quali la Società beneficiaria può essere vincolata a mantenere in uso le immobilizzazioni cui essi si riferiscono per un determinato tempo, stabilito dalle norme che li concedono.

I contributi in conto impianti sono riferiti e commisurati al costo dei cespiti e come tali partecipano direttamente o indirettamente alla formazione del risultato dell'esercizio secondo il criterio della competenza.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

La società valuta i contributi in conto impianti con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita dei cespiti, utilizzando il c.d "metodo indiretto" attraverso il quale sono imputati al conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio.

La parte di contributo in conto impianti di competenza degli esercizi successivi viene iscritta in apposita voce tra i risconti passivi.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente voce di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

VALORE DELLA PRODUZIONE

Nelle tabelle seguenti vengono esposti i ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività e per area geografica:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita beni e servizi a rimborso	630.439
Attività industriale	42.023.248
Totale	42.653.687

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	42.627.937
UE	25.750
Totale	42.653.687

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza e ammontano a Euro 46.095.466 e sono così composti:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 42.653.687 che, a loro volta, si suddividono in:
 - Forniture di beni e servizi per Euro 42.023.248 derivanti da attività svolta per la produzione di software, consulenza, assistenza, manutenzione, gestione, elaborazione ed integrazione di sistemi informativi;
 - Forniture di beni e servizi a rimborso per Euro 630.439 che si riferiscono esclusivamente ai proventi corrispondenti a quelle spese cosiddette "a rimborso" classificate come acquisti di beni e servizi effettuati ad uso esclusivo dei clienti, ed a questi rifatturati in base ad accordi contrattuali.
- Variazione in aumento dei lavori in corso su ordinazione per Euro 1.429.403;
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per Euro 871.288;
- Altri ricavi e proventi pari a Euro 1.141.087 dovuti principalmente:
 - al rilascio fondi per rischi e oneri per Euro 466.429 (relativi ad accantonamenti effettuati originariamente nella voce B12 del Conto Economico);
 - al valore di mercato attribuito ai beni concessi a titolo gratuito a Liguria Digitale dalla società Italtel per Euro 300.000;
 - alla quota di competenza dell'esercizio del contributo in conto impianti per Euro 103.760;
 - a contributi in conto esercizio per Euro 35.578.

Costi della produzione

La voce pari a Euro 44.955.576 evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 1.146.786 e risulta così formata:

- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per Euro 2.244.177; in tale voce sono riportati sia i costi sostenuti per conto dei clienti ed a questi rifatturati con correlazione nei ricavi di vendita, sia quelli sostenuti per la gestione corrente. In particolare quest'ultima voce si compone di costi relativi all'acquisizione di beni materiali di consumo e cancelleria, di beni per la gestione delle sedi e per le manutenzioni di beni strumentali acquistati per i clienti. Il decremento della voce in esame rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 109.860;

- Costi per l'acquisizione di servizi per Euro 13.670.097; anche per questi costi vale quanto detto per i costi di forniture di beni sostenuti per conto dei clienti e rifatturati. Tale voce si compone di servizi di manutenzione, di costi accessori per il personale quali viaggi e note spese, costi di aggiornamento professionale e di ristorazione, di costi per servizi necessari ai processi di sviluppo del software, quali le collaborazioni e consulenze esterne. Sono comprese inoltre le spese per la conduzione e la gestione delle sedi e gli emolumenti agli amministratori e sindaci; il decremento della voce in esame rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 971.088;

- Godimento beni di terzi per Euro 926.520 comprende i costi sostenuti per l'affitto dei locali ad uso ufficio e dei parcheggi per Euro 918.985 nonché per il noleggio fotocopiatrici e altri beni per Euro 7.535; l'incremento della voce in esame rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 297.333;

- Personale pari a Euro 25.990.629 comprende tutti i costi, sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente, hanno riguardato principalmente il personale dipendente nel corso del 2018; l'incremento rispetto all'esercizio precedente è pari a Euro 1.830.318.

Tale voce include:

- Salari e stipendi per Euro 19.252.430 (17.891.237 nel 2017); tale voce include:

- Gli stipendi lordi comprensivi di tredicesima, straordinari, indennità di reperibilità/intervento/turno, premialità collettive e individuali;
- Ferie e festività;
- Il costo dei somministrati e tirocinanti.

L'incremento di Euro 1.361.193 (+7,6% rispetto all'esercizio precedente) è imputabile alle componenti variabili che includono il costo dei somministrati e tirocinanti (+7,1%). Il costo delle componenti fisse della voce salari e stipendi, al netto dell'aumento dei minimi contrattuali del CCNL, è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente (+0,5%).

- Oneri sociali per Euro 5.050.498 (4.747.648 nel 2017): l'importo totale degli oneri a carico della Società per INPS, INAIL, ecc..

- Trattamento di fine rapporto per Euro 1.333.231 (1.271.708 nel 2017): la quota maturata nell'esercizio relativamente all'indennità per fine rapporto di lavoro;

- Altri costi per Euro 354.470 (249.719 nel 2017): assicurazioni personale (quali Metasalute, Welfare) e contributi associazioni dipendenti.

- Ammortamenti e svalutazioni, rappresentata in conto economico per Euro 1.252.054, comprende al suo interno l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 787.479, l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per Euro 464.575 e nessun accantonamento al fondo svalutazione crediti. La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente è pari a Euro 465.236;

- Accantonamento a Fondo rischi e oneri per Euro 300.000 per perdite future probabili su commesse, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 295.000;

- Oneri diversi di gestione pari a Euro 572.099 che comprendono costi di natura eterogenea come tasse e imposte diverse, contributi associativi, sopravvenienze passive non classificabili nelle altre voci della classe B del Conto Economico. Il decremento degli oneri diversi di gestione rispetto all'esercizio precedente è pari a Euro 70.153.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

La voce risulta così composta:

- Altri proventi finanziari per Euro 73.766 a loro volta così formati:

- Interessi su c/c bancari per Euro 1.371;
- Interessi diversi per Euro 72.337 ricevuti da Equitalia a seguito del rimborso di crediti IVA, e credito IRES per deducibilità IRAP;
- Altri Euro 58;
- Interessi e altri oneri finanziari ammontano ad Euro 456.

Si segnala che non esistono oneri finanziari capitalizzati nell'attivo patrimoniale, essendo stati tutti interamente spesi nell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nella tabella seguente viene esposta la ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debito:

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	456
Totale	456

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Il costo per imposte di competenza dell'esercizio è pari a Euro 478.551 di cui Euro 132.889 ascrivibili solo ad imposte correnti IRAP, Euro 372.660 ascrivibili ad imposte IRES ed Euro 26.998 per rilascio imposte anticipate IRES ed IRAP. La legge n. 232/2016 e successive modifiche e integrazioni, al fine di supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi anche per il 2018 ha confermato la possibilità di usufruire del super ammortamento che consiste solo ai fini Ires in una svalutazione degli investimenti effettuati nel 2017 e 2018. Tale agevolazione ha comportato per la società un incremento degli ammortamenti deducibili pari a Euro 61.728.

Per la rilevazione delle imposte differite e anticipate e delle differenze temporanee deducibili si vedano i seguenti prospetti di dettaglio:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.552.527	443.602
Differenze temporanee nette	(1.552.527)	(443.602)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(348.550)	(14.359)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(24.057)	(2.941)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(372.607)	(17.300)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rischi	70.000	-	70.000	24,00%	16.800	3,90%	2.730
Rischi legali	15.000	(15.000)	0	24,00%	-	-	-
Emolumenti amministratori	0	-	-	24,00%	-	-	-
Altri accantonamenti	1.067.791	24.810	1.092.601	24,00%	262.224	-	-
Imposte non pagate nell'esercizio	1.750	21.852	23.602	24,00%	5.665	3,90%	920
Rischi su crediti	16.324	0	16.324	24,00%	3.918	-	-
Rischi su commesse	281.429	68.571	350.000	24,00%	84.000	3,90%	13.650

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Al 31 Dicembre 2018, il totale delle disponibilità liquide risulta pari a Euro 8.661.758 (con un incremento pari a Euro 2.015.030 rispetto all'anno precedente).

I flussi finanziari dell'attività operativa risultano positivi e pari a Euro 7.417.984 (con un incremento pari a Euro 6.807.634 rispetto all'anno precedente). Tale incremento è dovuto principalmente all'aumento del debito verso fornitori per fatture da ricevere per le attività di investimento che hanno registrato un incremento significativo rispetto all'anno precedente come già ampiamente descritto nei paragrafi precedenti.

I flussi finanziari relativi all'attività di investimento risultano pari a Euro 5.306.319 (con un incremento pari a Euro 4.556.073 rispetto all'anno precedente).

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico della Società, nel corso del 2018, è stato composto in media da 418 persone, così distribuite:

	Numero medio
Dirigenti	13
Quadri	68
Impiegati	337
Totale Dipendenti	418

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'ammontare dei compensi maturati a favore dell'Organo Amministrativo per l'espletamento delle funzioni attribuite, in ottemperanza alle delibere degli organi sociali competenti, è pari ad Euro 35.770, mentre a favore del Collegio Sindacale è maturato un compenso pari ad Euro 37.000.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	35.770	37.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Gli onorari di competenza della KPMG S.p.A., per la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. n. 39/2010 e art. 2409 bis del codice civile del bilancio 2018, ammontano ad Euro 26.000.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	26.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	26.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento alle passività potenziali non iscritte in bilancio si rende noto che la Società ha rilasciato fidejussioni bancarie pari a Euro 1.113.911.

L'aumento rispetto all'anno precedente di Euro 1.070.161 è riferito principalmente a fidejussioni rilasciate al Comune di Genova per anticipi contrattuali.

	Importo
Garanzie	1.113.911
Passività potenziali	1.113.911

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data di redazione della presente non sono emersi da segnalare eventi di rilievo successivi al 31 Dicembre 2018 tali da rendere la situazione patrimoniale-finanziaria diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data, o da richiedere rettifiche o annotazioni integrative al bilancio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	REGIONE LIGURIA
Città (se in Italia) o stato estero	GENOVA
Codice fiscale (per imprese italiane)	00849050109

A seguito della delibera della Giunta Regionale n. 1167 ad oggetto: "Decreto legislativo 23/06/2011 n.118 e ss.mm.ii- Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato /allegato 4/4. Approvazione del Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Liguria e dei soggetti compresi nel bilancio consolidato " (protocollo E.0000173.24 /01/2019) Liguria Digitale è inclusa negli Enti e Società in indirizzo nel perimetro del Bilancio Consolidato regionale in qualità di Società controllata a partecipazione diretta.

A tal fine la Società ha provveduto alla redazione e trasmissione di tabelle per le "operazioni infragruppo" agli Enti, Aziende e Società comprese nel bilancio consolidato con le quali ha avuto rapporti nell'anno 2018.

Anche con riferimento alla richiesta del socio Regione Liguria PG/2014/62432 del 25/03/2014, riportiamo di seguito il riepilogo dei saldi debitori e creditori (in Euro) verso la Controllante Regione Liguria.

CREDITI E DEBITO VERSO LA CONTROLLANTE REGIONE LIGURIA al 31.12.18

Crediti per fatture emesse al netto del fondo svalutazione crediti 5.243.397
 Crediti per fatture da emettere 1.628.898
 Totale crediti commerciali verso controllante 6.872.295
 Credito per contributo in conto impianti 6.500.000
 Totale crediti verso controllante 13.372.295

Acconti 2.696.650
 Debiti per fatture da ricevere 80.000
 Totale debiti commerciali verso la controllante 2.776.650
 Ratei e risconti passivi 6.396.240
 Totale debiti verso la controllante 9.172.890

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il bilancio dell'esercizio 2018 presenta un utile d'esercizio pari a Euro 734.649 che, coerentemente con le previsioni dell'art. 26 dello Statuto della Società, viene proposto di destinare come segue:

- Euro 36.732 a riserva legale art. 2340 del Codice Civile pari al 5% dell'utile d'esercizio;
- Euro 697.917 a riserva straordinaria.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Genova, 27 Marzo 2019

L'Amministratore Unico

Paolo Piccini

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Matteo Gualco, ai sensi dell'articolo 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000 dichiara che il documento informatico xbrl, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, è conforme ai documenti originali depositati presso la Società.

LIGURIA DIGITALE S.P.A.
GENOVA C F: 02994540108 P I :02994540108

Anno / num. 2017/ 188
Libro Verbali Assemblee
degli Azionisti

Liguria Digitale S.p.A.

Sede in Genova, Via E. Melen,77

Capitale Sociale € 2.582.500 i.v.

CCIAA di Genova n. 02994540108 – REA n. 310586

C.F. 02994540108

VERBALE DI ASSEMBLEA DESERTA

L'anno 2019, il giorno 30 del mese di Aprile alle ore 23,00 in Genova, via E. Melen 77, 5° piano

premessò

che era stata convocata per questo giorno alle ore 22,00 l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Società Liguria Digitale SpA per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Provvedimenti ai sensi dell'articolo 2364, 1° comma n. 1 del codice civile: approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il sottoscritto Paolo Piccini, in veste di Amministratore Unico della Società

dichiara

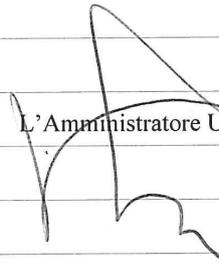
che l'Assemblea è andata deserta.

Del che viene redatto il presente verbale.

Il Segretario



L'Amministratore Unico



DICHIARAZIONE ATTESTAZIONE CONFORMITA'

Il sottoscritto Dott. Matteo Gualco, ai sensi dell'art.31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

Dr. Matteo Gualco

LIGURIA DIGITALE S.P.A.
GENOVA C F: 02994540108 P I :02994540108Anno / num. 2017/ 189
Libro Verbali Assemblee
degli Azionisti

Liguria Digitale S.p.A.

Sede in Genova, Via E. Melen,77

Capitale Sociale € 2.582.500 i.v.

CCIAA di Genova n. 02994540108 – REA n. 310586

C.F. 02994540108

VERBALE DI ASSEMBLEA

L'anno 2019, il giorno 23 del mese di Maggio alle ore 11,00 in Genova, in seguito ad avviso di convocazione inviato in data 15 Aprile 2019, allegato al presente verbale (allegato 1), si è riunita in seconda convocazione, essendo andata deserta la seduta del 30 Aprile 2019, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Liguria Digitale Spa, presso gli uffici della Società in Genova, Via E. Melen 77, quinto piano per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Provvedimenti ai sensi dell'articolo 2364, 1° comma n. 1 del codice civile: approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Assume la Presidenza, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale, l'Ing. Paolo Piccini, Amministratore Unico della Società, il quale chiama la dott.ssa Daniela Pastorino a verbalizzare le risultanze della presente riunione.

Sono presenti il dott. Massimiliano Bini, Presidente del Collegio Sindacale, il dott. Roberto Costaguta e la dott.ssa Monica Gatti, membri del Collegio Sindacale.

Ciò premesso, constata che sono presenti gli Azionisti di cui alla "Lista presenze", completa di relative deleghe (allegato 2), effettuandone la lettura ad istanza dei comparenti e dando espressamente atto che gli Azionisti presenti sono tutti iscritti a Libro Soci.

LIGURIA DIGITALE S.P.A.
GENOVA C F: 02994540108 P I: 02994540108

Anno / num. 2017/ 190
Libro Verbali Assemblee
degli Azionisti

L'Amministratore Unico, verificato quanto sopra, dichiara che la presente
Assemblea è validamente costituita ed idonea pertanto a discutere e deliberare
sull'ordine del giorno, di cui passa alla trattazione.

**1. Provvedimenti ai sensi dell'articolo 2364, 1° comma n. 1 del codice
civile: approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.**

L'Amministratore Unico informa che in data 11 Aprile 2019 il progetto di
Bilancio 2018 è stato inviato, ai sensi dell'art. 4 comma 6 dei Patti Parasociali, al
Comitato di Coordinamento dei Soci, il quale si è riunito in data odierna e ha
espresso parere favorevole sulla proposta di Bilancio 2018.

L'Amministratore Unico illustra brevemente i risultati economico-finanziari
dell'esercizio 2018 e con il consenso di tutti gli Azionisti presenti, propone di
dare per letti sia il Bilancio che la nota integrativa, essendo stati depositati presso
la Società e trasmessi ai soci nei termini di legge ed in tempo utile per il loro
esame (allegato 3).

L'Amministratore Unico propone di dare per letta la Relazione al Bilancio
predisposta dall'Organo di Controllo rilasciata in data 10 Aprile 2019 ed allegata
al presente verbale (allegato 4).

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione
dalla società KPMG S.p.A., la cui relazione rilasciata in data 11 Aprile 2019
viene data per letta ed allegata al presente verbale (allegato 5).

Prende quindi la parola il rappresentante della Regione Liguria, dott.ssa Isabella
Lanzone, la quale riferisce che è con DGR. n. 411 del 21/05/2019 è stato
approvato dalla Giunta Regionale il progetto di Bilancio dell'esercizio 2018 di
Liguria Digitale Spa (allegato 6).

Si propone la destinazione dell'utile netto pari a 734.649 €, coerentemente con le

LIGURIA DIGITALE S.P.A.
GENOVA C F: 02994540108 P I :02994540108

Anno / num. 2017/ 191
Libro Verbali Assemblee
degli Azionisti

previsioni dell'art. 26 dello Statuto Societario, come segue:

- a riserva legale art. 2430 c.c., pari al 5% dell'utile: 36.732 €;
- a riserva straordinaria: 697.917 €.

Al termine dell'esame condotto in sede assembleare odierna, sulla base del citato parere favorevole sul Bilancio 2018 espresso dal Comitato di Coordinamento, su invito del Presidente, l'Assemblea mette ai voti l'approvazione del Bilancio di esercizio 2018.

L'Assemblea approva all'unanimità per alzata di mano.

L'Assemblea approva il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, anche nel formato predisposto secondo la tassonomia XBRL, e la destinazione dell'utile netto pari a 734.649 €, coerentemente con le previsioni dell'art. 26 dello Statuto Societario, come segue:

- a riserva legale art. 2430 c.c., pari al 5% dell'utile: 36.732 €;
- a riserva straordinaria: 697.917 €.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, la seduta è tolta alle ore 11,40 previa redazione, lettura ed approvazione all'unanimità del presente verbale.

Il Segretario

Daniela Fasano

L'Amministratore Unico

[Handwritten signature]

DICHIARAZIONE ATTESTAZIONE CONFORMITA'

Il sottoscritto Dott. Matteo Gualco, ai sensi dell'art.31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

Dr. Matteo Gualco



Liguria
Digitale

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

1 **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

LIGURIA DIGITALE SpA

INTRODUZIONE

Liguria Digitale, Società per azioni a capitale interamente pubblico, presta a favore della Regione Liguria e degli Enti Pubblici Soci servizi di interesse generale, attività strumentali e attività di committenza nell'ambito del Sistema Informativo Regionale Integrato per lo sviluppo della società dell'informazione al fine di favorire:

- lo sviluppo organico ed integrato sul territorio regionale della società dell'informazione;
- il miglioramento della qualità della vita dei cittadini nel rapporto con le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti del territorio ligure permettendo anche forme di cittadinanza attiva;
- lo sviluppo economico del territorio favorendo la capacità di competitività del sistema dei soggetti economici regionali;
- la promozione dell'impiego esteso ed integrato delle tecnologie innovative da parte delle Amministrazioni Pubbliche liguri nello svolgimento delle funzioni e nell'erogazione dei servizi;
- il contenimento e la razionalizzazione della spesa nel settore ICT per il territorio regionale.

Liguria Digitale, in forza del ruolo assegnatole, è struttura organizzativa degli Enti Soci e la sua offerta è costituita da un insieme integrato di attività e servizi complessivamente volti alla realizzazione della strategia digitale definita da Regione Liguria per favorire una sempre maggiore diffusione della dimensione digitale sul territorio e nei processi amministrativi della Pubblica Amministrazione.

Il 2018 ha concluso il periodo di programmazione triennale definita dal "Programma Strategico Triennale 2016 - 2018 della Regione Liguria" e ha visto la realizzazione dell'insieme delle iniziative strategiche, che sono concluse o in fase di completamento. Accanto a queste sono state impostate le iniziative di nuova concezione, orientate primariamente alle infrastrutture digitali e alla loro sicurezza secondo le logiche introdotte dal Piano triennale per l'informatica della PA adottato a livello governativo, dando prima attuazione alle scelte adottate da Regione Liguria con l'Argomento di Giunta n. 44/2017.

Si è proseguito nel consolidamento delle infrastrutture abilitanti - che trovano nel livello regionale un HUB idoneo a supportare gli enti del territorio: pagoPA per i pagamenti informatici, SPID per l'identità digitale, la fatturazione elettronica, la rete di Liguria Wi Fi oltre al dispiegamento della Banda Ultra Larga - e nel rafforzamento della rete dei sistemi e dei servizi digitali all'interno del sistema informativo integrato regionale di cui alla l.r. n. 42/2006 e s.m.i.

Il 2018 ci ha visti quindi impegnati in un'ampia serie di nuove iniziative così come nel mantenimento, conduzione ed esercizio di diversi sistemi trasversali indispensabili per il corretto funzionamento della

macchina pubblica regionale ligure nei comparti di interesse: dalla tutela ambientale alla protezione civile, dai tributi alla cartografia digitale per la pianificazione e l'urbanistica, alla scuola digitale, ai sistemi interni di gestione finanziaria e contabile. Si è inoltre operato nel rafforzamento del sistema di comunicazione di Regione Liguria nell'ambito del sito istituzionale regionale e del brand digitale #lamialiguria.

In ambito Sanità, le attività 2018 hanno visto Liguria Digitale incrementare i servizi continuativi, relativi ai contratti già esistenti, mentre in ambito strategico sono da rilevare:

- l'acquisizione di importanti finanziamenti per l'evoluzione della piattaforma applicativa del servizio CUP al fine di assicurare pieno supporto al nuovo modello organizzativo definito da A.Li.Sa.;
- il processo di adeguamento ad INI (Infrastruttura Nazionale di Interoperabilità) che costituisce l'adempimento del FSE al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 4 agosto 2017;
- la formalizzazione di un contratto pluriennale (2018-2021) con A.Li.Sa.;
- le attività preliminari svolte per realizzare il progetto "Ufficio di Prossimità Progetto Pilota Liguria", con riferimento al "Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - Programma Azione Coesione Complementare al Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020".

Eventi di rilievo che hanno caratterizzato il 2018

L'esercizio 2018 di Liguria Digitale è stato caratterizzato dai seguenti eventi di rilievo:

Regime degli affidamenti in house

In data 09 febbraio 2018, in osservanza a quanto prescritto dall'art. 192, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici") in merito al regime degli affidamenti in house, Regione Liguria ha presentato all'Autorità Nazionale Anticorruzione la domanda di iscrizione di Liguria Digitale S.p.A. nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in house, così come definito con la deliberazione della Giunta regionale n. 1008 del 30/11/2017. In conseguenza a tale domanda, presentata da Regione Liguria nell'interesse di tutti gli Enti Soci come indicato nelle linee guida dell'Autorità n. 952/2017, gli stessi possono continuare ad effettuare, sotto propria responsabilità, affidamenti diretti a Liguria Digitale S.p.A..

Legge di conversione del c.d. Decreto Dignità

La Legge 9 agosto 2018, n. 96, di conversione del c.d. Decreto Dignità (D.L. 12 luglio 2018, n. 87), ha avuto un impatto significativo per la nostra Società nella gestione dei contratti di lavoro a tempo determinato e di somministrazione di lavoro.

Per effetto del citato disposto legislativo, infatti, dal 1° Novembre 2018 la durata massima di tali contratti è scesa a 24 mesi dai 36 previsti dal Jobs Act. Il numero massimo delle proroghe passa da 5 a 4. Vengono inoltre reintrodotte le causali (sostanzialmente non agibili e a rischio di contenzioso) dopo i primi 12 mesi di contratto, limitando così di fatto a tale ultimo limite la durata di contratti, quale quello di somministrazione, per il quale in precedenza non si ponevano limiti specifici.

Eventi di rilievo successivi al 31 Dicembre 2018

Non si segnalano eventi di rilievo successivi alla data del 31 Dicembre 2018.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE FINANZIARIA-PATRIMONIALE

Dati salienti del bilancio

Il seguente prospetto illustra i principali dati di bilancio di Liguria Digitale al 31 Dicembre 2018 ed il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente (dati in migliaia di Euro):

DATI SALIENTI DEL BILANCIO

(Euro/000)	31.12.18	31.12.17	Variazione
Valore della produzione	46.095	44.464	1.631
Valore della produzione industriale ¹	45.465	43.502	1.963
Margine operativo lordo ²	3.264	2.679	585
% sul valore della produzione industriale	7,2%	6,2%	1,0%
Risultato operativo	1.140	655	485
Risultato netto	735	175	560
Capitale Investito Netto ³	2.992	4.309	(1.317)
Patrimonio Netto	(11.654)	(10.919)	(735)
Posizione Finanziaria Netta ³	8.662	6.610	2.052
Organico dipendenti al 31/12	420	420	-
Organico dipendenti medio annuo	418	420	(2)
Numero somministrati al 31/12	29	9	20
Numero somministrati medio annuo	21	8	13

¹ La produzione industriale è il valore della produzione al netto delle forniture a rimborso.

² Il Margine Operativo Lordo è un indicatore economico utilizzato dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Tale indicatore è definito come utile / (perdita) dell'esercizio al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti, degli altri oneri di gestione, della gestione finanziaria e fiscale.

³ Per i criteri di definizione del Capitale Investito Netto e della Posizione Finanziaria Netta si veda pag. 11.

Al 31 Dicembre 2018, Liguria Digitale ha registrato un **valore della produzione** pari a Euro 46.095 mila (+ 3,7% rispetto all'esercizio precedente) ed un **valore della produzione industriale** di Euro 45.465 mila (+4,5% rispetto all'esercizio precedente).

Il **Margine Operativo Lordo** è pari a Euro 3.264 mila e l'incidenza rispetto alla produzione industriale è stata pari al 7,2% (rispetto al 6,2% dell'anno precedente).

Il **Risultato netto** è positivo e pari a Euro 735 mila (+ Euro 560 mila rispetto all'anno precedente).

La **Posizione finanziaria netta** è positiva e pari a Euro 8.662 mila ed ha registrato un incremento di Euro 2.052 mila rispetto all'anno precedente.

Analisi gestionale dei risultati economici, patrimoniali e finanziari

Nella tabella successiva sono evidenziate le principali componenti economiche confrontate con lo stesso periodo dell'anno precedente (dati in migliaia di Euro):

RISULTATI REDDITUALI

(Euro/000)	31.12.18	31.12.17	Variazione
Valore della produzione	46.095	44.464	1.631
Consumi di materie prime e servizi esterni	(16.841)	(17.624)	783
Valore aggiunto	29.255	26.839	2.416
Costo del lavoro	(25.991)	(24.160)	(1.831)
Margine operativo lordo	3.264	2.679	585
Ammortamenti e svalutazioni	(1.252)	(787)	(465)
Accantonamenti per rischi	(300)	(595)	295
Oneri diversi di gestione	(572)	(642)	70
Risultato Operativo	1.140	655	485
Proventi e oneri finanziari	73	22	51
Risultato prima delle imposte	1.213	677	536
Imposte sul reddito d'esercizio	(479)	(501)	22
Risultato netto	735	175	560

Il **valore della produzione** ammonta a Euro 46.095 mila (44.464 nel 2017). Tale crescita è dovuta principalmente all'avanzamento dello sviluppo ed implementazione dei progetti strategici adottati dalla Giunta Regionale alla fine del 2015 ed all'avvio dei nuovi progetti infrastrutturali digitali per l'attuazione della strategia digitale 2018-2020 della Regione Liguria (per i dettagli sulle attività sviluppate da Liguria Digitale nel corso del 2018 si rimanda al successivo Capitolo "Le attività di Liguria Digitale").

I **consumi di materie prime e servizi esterni** ammontano a Euro 16.841 mila (17.624 nel 2017) e determinano un **valore aggiunto** di Euro 29.255 mila (26.839 nel 2017) che copre il **costo del lavoro** pari a Euro 25.991 mila e determina un **margine operativo lordo** di Euro 3.264 mila (2.679 nel 2017).

Gli **ammortamenti e svalutazioni** ammontano a Euro 1.252 mila (787 nel 2017) e gli **accantonamenti a fondi per rischi ed oneri** ammontano a Euro 300 mila (595 nel 2017).

Il **risultato netto** è positivo e pari a Euro 735 mila (175 nel 2017).

Nella tabella successiva (di pag. 10) si riporta il valore della produzione totale suddivisa per tipologia di Clienti e, all'interno di ciascuna tipologia, per principali Clienti committenti.

Il valore della produzione per il Socio Regione Liguria ha fatto registrare un incremento dell'1,1% rispetto all'esercizio precedente (da Euro 18.121 mila del 2017 a Euro 18.323 mila del 2018), portandosi al 39,8% della produzione totale.

Il valore della produzione per gli Enti Sanitari Regionali ammonta complessivamente a Euro 23.766 mila (51,5% della produzione totale), in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 210 mila.

Il valore della produzione per gli altri enti e Società collegate a Regione Liguria, PAT, altri enti locali liguri e altri clienti ammonta complessivamente a Euro 1.994 mila (4,3% della produzione totale), in aumento di Euro 393 mila rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della produzione dovuto all'**incremento di immobilizzazioni per lavori interni** ammonta a Euro 871 mila (1,9% della produzione totale). L'incremento è dovuto ai lavori interni sviluppati dal personale di Liguria Digitale per la realizzazione dei beni infrastrutturali digitali relativi alla strategia digitale di Regione Liguria per il triennio 2018-2020.

Infine, il valore della produzione dovuto ad **altri ricavi e proventi** ammonta a Euro 1.141 mila (2,5% della produzione totale), in aumento di Euro 376 mila rispetto all'anno precedente.



VALORE DELLA PRODUZIONE PER CLIENTE

(Euro/000)	31.12.18	31.12.17	Variazione
Organizzazione	13.242	12.254	988
Servizi sociali, Formazione, Istruzione	751	448	303
Catasto e fiscalità	620	670	(50)
Ambiente	601	750	(149)
Lavoro	780	868	(88)
Consiglio	761	964	(203)
Infrastrutture	159	215	(56)
Agricoltura	16	33	(17)
Sviluppo economico	712	624	88
Turismo	302	207	95
Cultura	23	65	(42)
Edilizia	15	32	(17)
Sanità	208	819	(611)
Sub-totale	18.191	17.949	242
<i>Oneri a rimborso e relativi ricarichi</i>	132	172	(40)
REGIONE LIGURIA	18.323	18.121	201
ENTI E SOCIETA' COLLEGATE REGIONE LIGURIA	738	797	(59)
ALTRI ENTI LOCALI LIGURI	798	489	309
PAT REGIONE LIGURIA (Enti LIR/Regione Siciliana)	80	121	(41)
A.Li.Sa.	5.015	3.491	1.524
ASL 3 Genovese	7.854	8.287	(433)
ASL 5 Spezzina	5.062	4.952	110
ASL 2 Savonese	1.323	2.952	(1.628)
ASL 1 Imperiese	1.095	1.054	41
S. Martino - IST	687	715	(28)
Ospedale Evangelico	730	671	59
Raggruppamento ASL Genovese	429	401	28
ASL 4 Chiavarese	1.052	643	410
Istituto G.Gaslini	21	22	(1)
Sub-totale	23.268	23.187	80
<i>Oneri a rimborso e relativi ricarichi</i>	498	789	(291)
A.Li.Sa., ASL E AZIENDE OSPEDALIERE LIGURI	23.766	23.976	(210)
ALTRI CLIENTI	377	194	183
INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	871	-	871
ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.141	766	376
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	46.095	44.464	1.631

Nella tabella successiva sono evidenziate le principali componenti finanziarie e patrimoniali al 31 Dicembre 2018 confrontate con il 31 Dicembre 2017 (dati in migliaia di Euro):

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(Euro/000)	31.12.18	31.12.17	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	2.970	231	2.739
Immobilizzazioni materiali nette	2.135	826	1.309
Immobilizzazioni finanziarie nette	1	1	-
Capitale Immobilizzato	5.107	1.059	4.048
Crediti commerciali netti vs. clienti	11.163	12.959	(1.795)
Debiti vs. fornitori	(8.905)	(5.109)	(3.796)
Rimanenze	5.648	4.219	1.429
Capitale Circolante Netto Commerciale	7.906	12.068	(4.162)
Altre Attività correnti	7.910	4.941	2.969
Altre passività correnti e fondi per rischi	(14.292)	(10.022)	(4.270)
Capitale Circolante Netto	1.525	6.987	(5.462)
TFR	(3.640)	(3.737)	97
Capitale Investito Netto¹	2.992	4.309	(1.317)
Patrimonio Netto	(11.654)	(10.919)	(735)
Debiti finanziari	-	(37)	37
Disponibilità liquide	8.662	6.647	2.015
Posizione Finanziaria Netta	8.662	6.610	2.052
Totale Fonti	(2.992)	(4.309)	1.317

¹ Capitale investito Netto = Capitale Immobilizzato + Capitale circolante netto - TFR

La riclassificazione a “capitale investito netto” dei valori dello stato patrimoniale evidenzia un incremento del **capitale immobilizzato** di Euro 4.048 mila, dovuto ad investimenti effettuati per Euro 5.306 mila, ammortamenti dell’esercizio per Euro 1.252 mila e altre variazioni per Euro 6 mila.

Il **capitale circolante netto** registra un decremento di Euro 5.462 mila rispetto all’anno precedente.

Il **trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)** registra un decremento di 97 mila Euro.

La riduzione del **capitale investito netto** di Euro 1.317 mila rispetto all’anno precedente è stata bilanciata dall’incremento del **patrimonio netto** per Euro 735 mila (utile dell’esercizio corrente) e dalla **posizione finanziaria netta** per Euro 2.052 mila (che ha registrato un aumento delle disponibilità liquide al netto dell’indebitamento finanziario corrente).

Investimenti ed attività di ricerca e sviluppo

Investimenti

Nel corso dell'esercizio appena concluso la Società ha effettuato investimenti:

a) per l'attuazione della strategia digitale regionale

- Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 963 del 23/11/2018, è stato concesso a Liguria Digitale S.p.A. un contributo a fondo perduto in conto impianti di Euro 6,5 milioni per la realizzazione di investimenti infrastrutturali digitali di attuazione della strategia digitale 2018/2020 della Regione Liguria in relazione ai seguenti ambiti di intervento:

- Data Center e Disaster Recovery
- Security Operation Center
- Lig-X
- Business Continuity e Risk Assessment
- Smart Data Health
- Iot Field Control

Questa prima tranche di finanziamenti deliberati dalla Giunta Regionale rappresentano la prima annualità di un piano triennale che prevede investimenti complessivi per circa Euro 33 milioni.

- Nel corso dell'esercizio 2018, in tale ambito, Liguria Digitale ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 689.877 e immobilizzazioni immateriali per Euro 764.139 (di cui in corso per Euro 506.479) per un valore complessivo di Euro 1.454.016.

b) per mantenere la dotazione infrastrutturale al necessario livello tecnologico e di efficienza

- Immobilizzazioni materiali per Euro 789.556, dovute prevalentemente ad apparecchiature elettroniche di elaborazione;
- Immobilizzazioni immateriali per Euro 2.762.747, relative prevalentemente all'acquisto di licenze d'uso per prodotti software.

c) per beni immobilizzati acquisiti a titolo gratuito, iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato per un importo complessivo di Euro 300.000.

- In data 28 Dicembre 2018, Italtel (d'intesa con Cisco System Italia s.r.l.) ha concesso in donazione a Liguria Digitale beni di sua proprietà, soluzioni avanzate per la comunicazione e la video comunicazione, per ottemperare ai distinti protocolli d'intesa sottoscritti il 14 Maggio 2018 da

Regione Liguria e il Comune di Genova con la società Cisco System Italia s.r.l., per creare un rapporto di collaborazione sinergico finalizzato ad ampliare le proprie conoscenze in ambito informatico e tecnologico;

- Al fine di determinare il presumibile valore di mercato dei beni acquisiti a titolo gratuito, Liguria Digitale ha affidato la perizia estimativa ad una società specializzata indipendente.

Attività di ricerca e sviluppo

Il contenimento dei costi imposto dalla normativa nazionale e regionale ha comportato, anche nell'Esercizio appena concluso, la stretta limitazione delle attività di Ricerca e Sviluppo a quelle spesate su commessa cliente.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 27 Marzo 2019 il Comitato Coordinamento Soci ha approvato, per l'anno 2019, la Relazione Previsionale Programmatica (RPP) nonché il Budget dei costi operativi di funzionamento di Liguria Digitale.

Il 2019 sarà un anno di particolare rilevanza per la definizione e l'attuazione delle strategie digitali nazionali e regionali in particolare.

A livello nazionale, riferimento fondamentale è il Piano Triennale 2017 - 2019 per l'informatica nella PA approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e predisposto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID): il Piano si riferisce alla trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione e si struttura sulla base di un modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione che diviene indirizzo per le singole PA e quindi per i propri soggetti in house.

A livello regionale, riferimento strategico essenziale per il 2019 sarà il Programma Strategico Digitale della Liguria (PSD) 2019 - 2021 (art. 9 l.r. n. 42/2006 e s.m.i.) quale documento strategico a valenza triennale di riferimento per lo sviluppo coordinato ed omogeneo della digitalizzazione della Liguria che individua i relativi obiettivi strategici a valenza pluriennale e la programmazione degli investimenti. Il 2019 rappresenterà, quindi, da un lato la conclusione di un ciclo programmatico impegnativo e ricco di risultati e, dall'altro, l'avvio della nuova strategia di ulteriore sviluppo per il triennio 2019-2021.

Liguria Digitale opererà di conseguenza in continuità all'azione del 2018 portando a termine i progetti strategici avviati, concretizzando definitivamente il patrimonio di ecosistemi digitali e di infrastrutture fisiche e abilitanti ivi previste e avviando le fasi di attivazione e consolidamento dei nuovi progetti strategici, garantendo le attività continuative necessarie allo sviluppo e alla conduzione dei sistemi digitali regionali e dei singoli Soci e le attività di committenza necessarie.

IL GOVERNO SOCIETARIO

Introduzione

Liguria Digitale è una Società per Azioni strutturata al servizio della Regione Liguria e degli Enti Soci che esercitano sulla stessa, secondo il modello dell'“*in house providing*” stabilito dall'ordinamento interno e dall'Unione Europea, il controllo analogo congiunto a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative come definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016 (c.d. Codice Appalti) e dagli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 175/2016 (T.U. in materia di società partecipate da Pubblica Amministrazione).

Liguria Digitale svolge per i Soci le attività previste dalla Legge e dallo Statuto, secondo le modalità stabilite dal Disciplinare Quadro e dai Patti Parasociali.

La Società è vincolata a realizzare oltre l'80% del proprio fatturato nei confronti e nell'interesse della Regione Liguria, degli Enti Soci e dei loro organismi ausiliari, per i quali opera “al costo”. Inoltre, a norma degli articoli 6 – commi 1 e 16 – comma 1 del D. Lgs. n. 175/2016 “Testo unico in materia di società e partecipazione pubblica” e s.m.i., svolge attività in regime di economia di mercato, entro il limite inferiore al 20% del proprio fatturato.

Quale organismo partecipato dalla Regione Liguria e dagli Enti pubblici Soci, ha lo scopo di perseguire il miglioramento qualitativo nella gestione pubblica mediante la realizzazione e la messa a disposizione degli operatori pubblici di un sistema integrato di servizi informativi ed informatici e la diffusione di una cultura dell'informazione quale fonte di sviluppo sociale e tecnologico.

La Società svolge, inoltre, compiti di supporto alla programmazione, assistenza tecnica e consulenza per lo sviluppo della società dell'informazione in Liguria e sulle soluzioni ICT per il sistema pubblico ligure, nonché di promozione dell'innovazione ICT sul territorio anche attraverso iniziative interregionali, nazionali ed europee attuate dalla Regione Liguria e dagli Enti Soci.

Il quadro normativo di riferimento

La Società, ai sensi della Legge Regionale n. 42/2006 e dalla Legge Regionale n. 33/2016, opera in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, ed in particolare alle disposizioni del D.Lgs. n. 175/2016 (cd Decreto Madia) e del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (cd Codice degli Appalti).

La Società opera al servizio della Regione Liguria e degli Enti Soci secondo il modello dell'“*in house providing*”, così come definito dall'articolo 5 del Codice degli Appalti, che prevede che un appalto non rientri nell'ambito di applicazione del Codice quando l'aggiudicatario soddisfi le seguenti tre condizioni:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- b) oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata a favore dell'amministrazione aggiudicatrice controllante e di altre persone giuridiche dalla stessa controllate;
- c) nella persona giuridica controllata non vi è alcun socio privato, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportino controllo o potere di veto previsto dalla legislazione nazionale, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Un appalto può essere aggiudicato senza applicare il Codice degli Appalti anche in caso di controllo congiunto, cioè quando siano contemporaneamente soddisfatte le seguenti condizioni:

- d) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;
- e) tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;
- f) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.

Le condizioni di cui sopra costituiscono il presupposto per l'affidamento "in house" di attività da parte degli Enti Soci a Liguria Digitale, il cui modello di governance è stato adeguato per garantire la piena conformità a quanto prescritto.

Per concedere un affidamento "in house" di un contratto avente come oggetto servizi disponibili anche in regime di concorrenza, la stazione appaltante effettua una valutazione preventiva di congruità economica dell'offerta dei soggetti "in house", tenuto conto dell'oggetto e del valore della prestazione, motivando il provvedimento di affidamento in termini di ragioni di mancato ricorso al mercato, benefici per la collettività anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

L'assetto societario

I Soci alla data del 31 dicembre 2018, oltre a Regione Liguria che detiene n. 49.971 azioni pari al 99,942% del capitale sociale, sono i seguenti 29, ciascuno dei quali detiene n. 1 azione:

- Le cinque Aziende Sanitarie Locali ASL1, ASL2, ASL3, ASL4 e ASL5;
- L'Ospedale Policlinico San Martino;
- L'Ospedale Evangelico Internazionale;
- L'Istituto Giannina Gaslini;
- L'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (A.LI.SA.);
- L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL);
- I tre Enti Parco di Montemarcello-Magra, dell'Aveto e dell'Antola;
- L'Agenzia Regionale per il lavoro, la formazione e l'accreditamento (ALFA);
- Il Consorzio di Bonifica e d'Irrigazione del Canale Lunense;
- L'Agenzia Regionale per la Promozione Turistica in Liguria;
- Le quattro Aziende Regionali Territoriali per l'Edilizia (ARTE) di Imperia, di Savona, di Genova e di La Spezia;
- I tre Enti Parco di Portofino, del Beigua e delle Alpi Liguri;
- L'Istituto Regionale per la Floricoltura;
- L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale;
- I tre Comuni di Genova, La Spezia ed Imperia;
- La Fondazione Teatro Carlo Felice.

La Governance

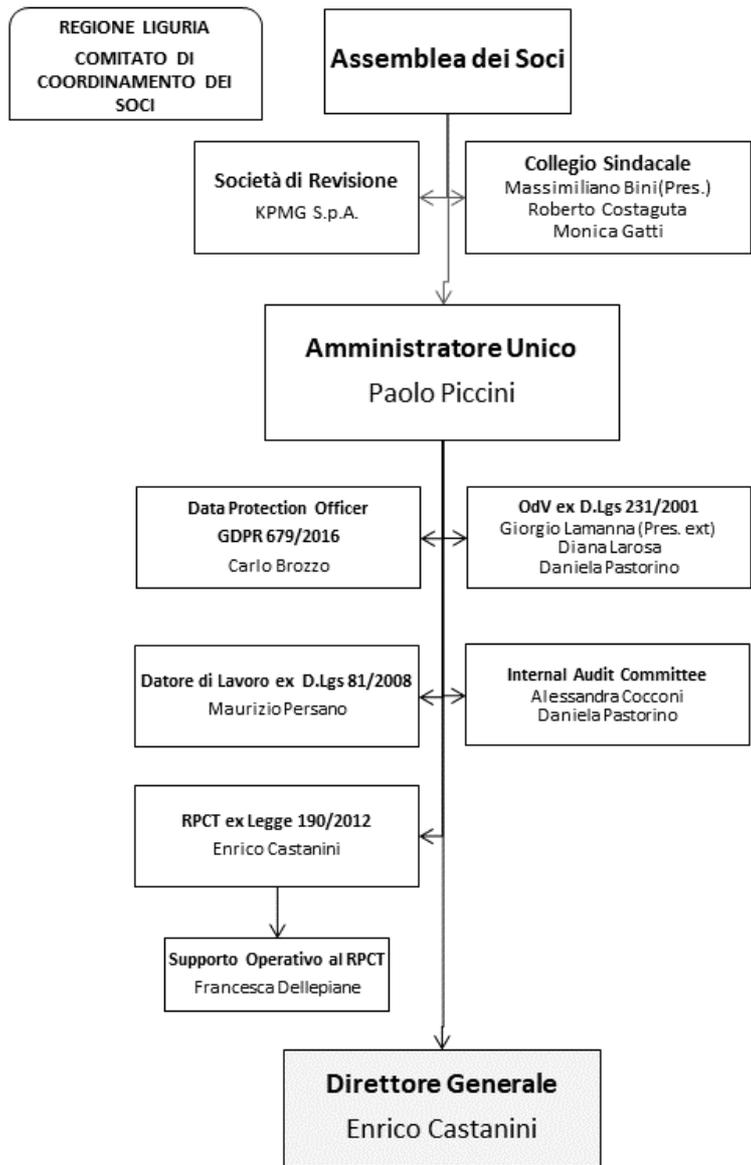
La governance è incentrata da un lato sul ruolo dei Soci i quali, attraverso il Comitato di Coordinamento, esercitano sulla Società il "controllo analogo congiunto" secondo il modello dell'"in house providing", e dall'altro sul ruolo dell'Amministratore Unico che, nel rispetto degli indirizzi del Comitato di coordinamento dei Soci, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali.

Inoltre, il modello organizzativo della Società, idoneo alla prevenzione dei reati ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e conforme alle prescrizioni in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza, ai sensi della Legge n. 190/2012, è stato pensato e implementato attraverso l'adozione di principi e procedure che caratterizzano l'attività delle diverse aree organizzative e che sono costantemente monitorate e aggiornate per rispondere in maniera efficace all'evoluzione del contesto normativo e dell'operatività della Società.



Nello schema che segue, viene delineata nella sue componenti principali la Governance di Liguria Digitale mentre, nel prosieguo del documento, vengono dettagliatamente descritti ruoli e responsabilità di ciascuna componente.

Schema di Sintesi



La Regione Liguria ed il Comitato Coordinamento Soci

La Regione Liguria detiene la maggioranza assoluta del capitale sociale.

Possono detenere azioni della Società unicamente la Regione, gli Enti del Sistema Informativo Integrato Regionale (SIIR) e gli enti pubblici che aderiscano al Progetto “Liguria in Rete” di cui all’articolo 6 della L.r. n. 42/2006 che dovranno mantenere il controllo congiunto finanziario e gestionale, nonché altri soggetti privati come previsto dall’articolo 16 del D.Lgs. n. 175/2016 e dall’articolo 3 della L.r. n. 33/2016.

A norma dell’art. 5, commi 1- lettera a), 4 e 5, del D.lgs. n. 50/2016 e dell’art. 16, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 175/2016 come recepiti dagli artt. 4, comma 1, 23 e 25 dello Statuto e dagli artt. 2, 3 e 4 dei Patti Parasociali, Liguria Digitale è sottoposta al controllo analogo congiunto che gli Enti pubblici Soci esercitano, non soltanto attraverso la partecipazione diretta al capitale sociale ed i conseguenti poteri dell’azionista, ma, soprattutto, mediante la partecipazione al Comitato di Coordinamento dotato di poteri di direzione, controllo, ingerenza e condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario.

La Regione Liguria promuove, inoltre, il coordinamento tra i Soci per l’esercizio del Controllo Analogo sulle Società in regime di “in house congiunto”, come stabilito dall’art. 8 dell’allegato A della DGR n. 1008/2017.

Le modalità di esercizio del controllo analogo congiunto, approvate con la sopracitata DGR, recepiscono quanto indicato nelle linee guida definite dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 951/2017, ai fini dell’attuazione dell’art.192 del D. Lgs. n. 50/2016.

Il Comitato di Coordinamento, previsto dagli artt. 24 e 25 dello Statuto e disciplinato attraverso specifici patti parasociali, è strumento derogatorio rispetto agli ordinari meccanismi di funzionamento delle società di capitali, così da rendere il legame partecipativo assimilabile ad una relazione interorganica e quindi:

- la “direzione e coordinamento” è posta sul Comitato di Coordinamento il cui funzionamento, a norma dell’art. 25 dello Statuto, è regolato tramite patti parasociali volti a disciplinare i poteri di controllo analogo congiunto di tutti i Soci nei confronti della Società;
- attraverso il Comitato di Coordinamento ciascun Socio è in grado di esercitare ed esercita un’influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di Liguria Digitale e un controllo ex ante, contestuale ed ex post. Il controllo analogo congiunto ricorre anche nel caso degli Enti pubblici soci, diversi da Regione Liguria, che detengano una sola azione della

Società. Pertanto tale direzione e coordinamento - in quanto società "in house" - è in capo a tutti i Soci e, quindi, al Comitato di Coordinamento.

Si precisano di seguito le attività di governance maggiormente significative poste in essere da Regione Liguria e dal Comitato di Coordinamento dei Soci nel corso del 2018:

- Con deliberazione n. 293 del 4 maggio 2018 la Giunta Regionale ha definito gli indirizzi e gli obiettivi in materia di spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle Società controllate dalla Regione Liguria ai sensi dell'art.19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016;
- Con deliberazione n. 464 del 20 Giugno 2018 la Giunta Regionale ha approvato il progetto di Bilancio dell'esercizio 2017 di Liguria Digitale Spa;
- In data 26 giugno 2018 si è riunito il Comitato di Coordinamento dei Soci per esaminare ed approvare il progetto di Bilancio 2017 di Liguria Digitale Spa;
- Con deliberazione n. 465 del 26 Giugno 2018 la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 23, comma 2, dello Statuto Societario e dell'art 2429 codice civile, ha provveduto alla nomina del dott. Massimiliano Bini in qualità di Presidente del Collegio Sindacale, della dott.ssa Monica Gatti in qualità di sindaco effettivo e della dott.ssa Sara Rodi quale sindaco supplente;
- Con deliberazione n. 963 del 23 Novembre 2018 la Giunta Regionale ha concesso alla Società, quale soggetto beneficiario del Fondo Strategico Regionale, un contributo a fondo perduto in conto impianti per investimenti infrastrutturali digitali per l'attuazione della strategia digitale 2018 - 2020 della Regione Liguria, per le attività da effettuarsi per un importo complessivo di € 6.500.000;
- Con deliberazione n. 28 del 21 dicembre 2018 il Consiglio Regionale ha definito gli indirizzi alle società controllate e partecipate con la nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2019-2021.

L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci rappresenta l'universalità dei soci e delibera, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie ad essa riservate dalla legge e dallo statuto. L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico.

Nel corso del 2018 l'Assemblea Ordinaria dei Soci si è riunita in data:

- 26 giugno 2018 per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e per la presa d'atto della nomina da parte della Giunta di Regione Liguria dei due membri effettivi (fra

cui il Presidente) e di un membro supplente, della nomina del terzo membro effettivo e del secondo membro supplente e determinazione dei compensi del Collegio Sindacale;

- 18 settembre 2018 per il conferimento dell'incarico triennale (2018-2020) al soggetto incaricato alla revisione legale dei conti e relativa determinazione del compenso.

L'Amministratore Unico

La Società è amministrata da un Amministratore Unico nominato ai sensi dell'art. 2449 c.c. da Regione Liguria. L'Amministratore Unico dura in carica per il tempo stabilito dall'Assemblea e, comunque, per non più di 3 esercizi ed è rieleggibile. Presiede l'Assemblea dei Soci e ha la rappresentanza legale della Società. Nel rispetto degli indirizzi del Comitato di Coordinamento dei Soci, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali (esclusi quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea e fermo restando il controllo analogo di tutti i soci tramite il Comitato di Coordinamento).

Nel corso del 2018 l'Amministratore Unico, ai sensi dell'art. 19, commi 2 e 3, e dell'art. 24, comma 1, dello Statuto Sociale, ha determinato in ordine al compimento dei seguenti atti:

- convocazione di assemblee e determinazione delle materie da trattare;
- approvazione dei piani di investimento e budget previsionali e delle linee guida occupazionali dei piani di assunzione, inclusa l'attivazione delle procedure di selezione, in ottemperanza alle disposizioni vigenti;
- predisposizione e trasmissione della Relazione Previsionale Programmatica 2019 alla Giunta Regionale e al Comitato di Coordinamento;
- trasmissione della Relazione sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nel primo semestre 2018 al Comitato di Coordinamento.

L'Amministratore Unico ha determinato, inoltre, la sostituzione di un membro dell'Organismo di Vigilanza" (OdV), decaduto a seguito del pensionamento di un suo componente, ferme restando tutte le altre condizioni di cui alla Determinazione n. 5/2017.

Il Direttore Generale

L'Amministratore Unico può nominare un Direttore Generale a tempo determinato. L'Amministratore Unico, all'atto della nomina del Direttore Generale, ne stabilisce i poteri. Il Direttore Generale:

- è preposto all'esecuzione delle disposizioni generali impartite dall'Amministratore Unico;
- è responsabile della gestione operativa della Società e dell'organizzazione aziendale;

- ha rappresentanza legale con riferimento ai propri poteri.

Nel corso del 2018 il Direttore Generale Ing. Enrico Castanini ha provveduto alla gestione operativa ordinaria della Società, alla rappresentanza legale con riferimento ai poteri allo stesso conferiti.

In una logica di miglioramento continuo il Direttore Generale, nel corso del 2018, ha avviato l'implementazione di due revisioni organizzative.

Nel Giugno 2018 è divenuto operativo il nuovo assetto organizzativo della Società finalizzato a rendere, nell'immediato futuro e in vista dei nuovi progetti strategici 2019, ancora più efficiente ed efficace il presidio, la gestione e il soddisfacimento delle esigenze dei Soci e dei Clienti attraverso una sempre migliore attribuzione dei compiti e delle responsabilità in una logica di piena valorizzazione delle risorse umane e tecnologiche disponibili. Il modello organizzativo implementato recepisce, inoltre, le modifiche normative intervenute e, in particolare, quelle contenute nel:

- Regolamento Europeo 679/2016 in materia di protezione dei dati personali che, agli articoli 38 e seguenti prescrivono la nomina di un Data Protection Officer (DPO);
- Decreto Legislativo n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che all'art. 6, comma 3, lettera b), prevede la formalizzazione di un ufficio di controllo interno (Internal Audit) con struttura adeguata alle dimensioni ed alla complessità della Società.

In un'ottica di continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza e in vista delle nuove sfide del 2019 e degli anni seguenti, nell'ottobre 2018 il Direttore Generale ha provveduto ad una nuova revisione organizzativa, attualmente in essere, che recepisce, tra l'altro, la costituzione di due nuove Direzioni ossia una che si occupa dei progetti di change management e l'altra di business innovation, mediacom e special projects.

Il Direttore Generale, a seguito della nuova organizzazione, ha provveduto a rivedere il sistema di deleghe e procure attribuendo formalmente specifici poteri a soggetti determinati, i quali a loro volta hanno l'obbligo di esercitarli nei limiti loro conferiti. Il sistema è strutturato in modo tale che i poteri autorizzativi e di firma attribuiti siano coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate e, ove richiesto, circoscritti attraverso l'indicazione dell'importo massimo e della natura delle spese per le quali il procuratore è legittimato ad impegnare la Società (procure a rogito Notaio Paolo Torrente repertorio n. 28360 e n. 28361).

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di 3 membri effettivi (2 nominati da Regione Liguria di cui uno con funzione di Presidente e 1 dagli altri Soci in base ad apposito regolamento assembleare) e di 2 membri supplenti (1 nominato da Regione Liguria e uno dagli altri Soci in base ad apposito regolamento assembleare).

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Nel corso del 2018 si sono svolte 4 riunioni periodiche di verifica e, precisamente, in data: 31 gennaio 2018, 13 aprile 2018 (seduta alla quale ha partecipato anche la Società di Revisione), 24 luglio 2018 e 23 ottobre 2018.

Con l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2017 il precedente Collegio Sindacale è giunto a scadenza.

Con deliberazione n. 465 del 26 Giugno 2018 la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 23, comma 2, dello Statuto Societario e dell'art. 2429 del codice civile, ha provveduto alla nomina del dott. Massimiliano Bini in qualità di Presidente del Collegio Sindacale, della dott.ssa Monica Gatti in qualità di sindaco effettivo e della dott.ssa Sara Rodi quale sindaco supplente. L'Assemblea dei Soci del 26 Giugno 2018 ha preso atto della nomina da parte della Giunta di Regione Liguria dei due membri effettivi (fra cui il Presidente) e del membro supplente, nominando il terzo membro effettivo ed il secondo membro supplente e determinandone i relativi compensi. Il Collegio Sindacale risulta così costituito fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2020:

- dott. Massimiliano Bini, Presidente;
- dott. Roberto Costaguta, Sindaco effettivo;
- dott.ssa Monica Gatti, Sindaco effettivo;
- dott. Marcello De Michelis, Sindaco supplente;
- dott.ssa Sara Rodi, Sindaco supplente.

Il Collegio Sindacale in data 24 luglio 2018 ha formulato la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art.13 D. Lgs. n. 39/2010 per gli esercizi 2018, 2019 e 2020, proponendo l'affidamento dell'incarico alla Società KPMG S.p.A. da parte dell'Assemblea dei Soci.

Società di Revisione

La revisione legale dei conti è esercitata da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro di legge. L'incarico della revisione legale dei conti è conferito, su proposta motivata del Collegio Sindacale, dall'Assemblea, la quale determina il relativo corrispettivo per tutta la durata dell'incarico.

Con l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2017 l'incarico triennale alla Società KPMG S.p.A. per la revisione legale dei conti della Società è giunto a scadenza. Liguria Digitale ha pubblicato sul proprio sito istituzionale "l'Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico professionale di revisione legale dei conti a norma dell'art.14 del D. Lgs. n. 39/2010" per il quale è pervenuta una sola candidatura da parte della Società KPMG S.p.A.. Il Collegio Sindacale, in data 24 luglio 2018, dopo aver verificato l'offerta pervenuta, ha formulato la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art.13 D.Lgs. n. 39/2010 per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 sottoponendo la Società KPMG S.p.A. all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, avvenuta in data 18 Settembre 2018, con determinazione del relativo compenso.

Adempimenti Modello di organizzazione, gestione e controllo (ex d.lgs. n. 231/2001) e Codice Etico

Liguria Digitale dispone dal 2007 di un proprio Modello di organizzazione e di gestione e di un Codice Etico, ai sensi e per effetti del d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231, relativo alla "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica".

Le attività di sorveglianza dell'Organismo di Vigilanza (ODV), come definite nel "modello di organizzazione, gestione e controllo", riguardano essenzialmente la verifica degli atti posti in essere dalla Società a prevenzione dei potenziali reati presupposto nonché interventi sul rispetto dei Sistemi di Controllo Interno in vigore, effettuando verifiche periodiche presso le strutture aziendali e raccogliendo, trimestralmente, i flussi informativi da loro trasmessi. Al fine di facilitare l'integrazione tra gli organismi aziendali deputati ad attività di governance e di controllo, l'ODV 231 e la Struttura di Supporto Operativo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza cooperano anche attraverso incontri dedicati. A tal proposito nel corso del 2018 si sono incontrati nel mese di febbraio e nel mese di giugno. L'ODV 231 e la suddetta Struttura condividono i flussi informativi e le

informazioni relative a fatti o circostanze apprese nell'esercizio delle loro specifiche attività e che rilevino, direttamente e/o indirettamente, per la prevenzione dei reati di corruzione.

Con determinazione n. 9 del 3 settembre 2018 l'amministratore unico ha sostituito il componente interno dell'"organismo di vigilanza", Dott.ssa Marinella Ghisu, decaduto a seguito del suo pensionamento, con la Dr.ssa Diana Larosa, individuata dalla società come persona idonea che ha accettato l'incarico. Resta immutata la durata in carica dell'organismo stesso, ossia fino all'approvazione del bilancio dell'anno 2019. L'ODV risulta quindi composto da: Giorgio Lamanna (presidente - componente esterno), Diana Larosa e Daniela Pastorino.

Nel corso del 2018 si evidenziano i seguenti fatti di rilievo portati all'attenzione dell'ODV:

- 1) A seguito della creazione della nuova Unità Operativa "Sviluppo Opportunità e Mercati" la Società ha proceduto all'aggiornamento dei relativi flussi informativi;
- 2) La nomina del Data Protection Officer – Responsabile della Protezione dei Dati (DPO - RPD), ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla Privacy (679/2016);
- 3) Formalizzazione della Funzione Internal Audit e del presidio di Risk Management, per la verifica dell'operatività e dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno (SCI).

Il 25 aprile 2018 l'ODV ha incontrato l'amministratore unico, informandolo sulle nuove figure di controllo e sull'adeguamento del sistema di deleghe e procure al nuovo assetto organizzativo, in linea con la segregazione dei ruoli; l'amministratore unico ha sottolineato la sua intenzione di avere un diretto controllo su tali attività.

L'ODV ha incontrato il Direttore Generale il 21 Settembre 2018, con il quale, tra l'altro, si sono toccati i seguenti argomenti:

- 1) Assunzione di due nuovi dirigenti a diretto riporto del Direttore Generale (Chief Transformation Officer e Business Innovation, Mediacom e Special Projects) al fine di rafforzare il Sistema dei Controlli Interni;
- 2) Ottenimento delle certificazioni ISO 9001 e ISO 27001; si sottolinea come gli strumenti e le risorse del Sistema di Gestione Integrato siano funzionali, non solo al perseguimento degli scopi che sono loro propri, ma, anche, ai fini della prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001, in quanto suscettibili, per loro natura, di ostacolare sia i comportamenti colposi, sia le condotte dolose che caratterizzano la commissione dei reati implicanti la responsabilità amministrativa della società.

Al fine di promuovere e coordinare la conoscenza del Modello aggiornato e del Codice Etico a tutti coloro che operano per conto della Società sono stati erogati corsi in aula per il personale inserito nel corso dell'esercizio e di aggiornamento per il personale in forza.

Data Protection Officer (DPO)

Per la Società ricopre un'importanza strategica operare nel rispetto del nuovo Regolamento Europeo n. 679/2016 in materia di trattamento dei dati personali, in vigore dal 25 maggio 2018, e del D.lgs. n.196/2003 così come novellato dal D.lgs. n.101/2018.

L'attuale normativa, attraverso l'applicazione del principio di "Accountability", impone l'adozione di tutte quelle misure, approcci e politiche, da monitorare costantemente, idonee a evitare rischi di perdita di dati o di trattamenti illeciti o accessi non autorizzati. Inoltre tale principio impone che qualunque gestione del trattamento di dati avvenga secondo i principi della "privacy by design" e "privacy by default".

La Società si è adoperata, già negli scorsi anni, attraverso misure tecniche, organizzative e formative, al fine di rendere tutti i propri processi aderenti ai dettami del regolamento europeo che ha visto la sua completa attuazione il 25 maggio 2018. In particolare sono state messe in atto procedure interne di sensibilizzazione di tutte le risorse aziendali, con particolare attenzione a quelle che svolgono attività di trattamento di dati.

Tra le attività svolte nel 2018 in adempimento alla normativa:

- Nomina Responsabile della protezione dei dati – DPO in attuazione di quanto prescritto dagli artt. 37 e seguenti del Regolamento europeo 679/2016 (Protocollo n. 954/2018);
- Aggiornamento Organigramma Privacy aziendale in base alle nuove disposizioni normative;
- Predisposizione Procedure aziendali di ambito privacy, tra cui "Gestione violazione dei dati personali - Data Breach" e "Gestione esercizio dei diritti degli interessati";
- Compilazione Registro dei trattamenti;
- Avvio delle procedure per l'analisi del rischio fisico e informatico;
- Istituzione di due tavoli di lavoro al fine di facilitare l'adeguamento dell'Azienda alla nuova normativa privacy, "Procedure per la sicurezza informatica e fisica" e "Definizione di standard per la gestione dei rapporti con i Clienti";
- Formazione: per assicurare la formazione obbligatoria, tutti i dipendenti e collaboratori dell'Azienda hanno fruito di un corso online su tutte le tematiche riguardanti il GDPR. Inoltre è

stato predisposto un Master Privacy per le figure aziendali che si occupano della Privacy di Liguria Digitale e che offrono servizi privacy ai Clienti e Soci.

Internal Audit Committee

Il Decreto Legislativo n. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” all’art. 6, comma 3, lettera b), ha previsto la costituzione di “un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell’impresa sociale, che collabora con l’organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all’organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l’efficienza della gestione”.

Nel corso del 2018 è stato formalizzato un Internal Audit Committee che, su mandato dell’Amministratore Unico, effettua un’attività di verifica sulla conformità e l’idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, predisponendo un piano di audit delle principali funzioni aziendali, al fine di verificarne la rispondenza ai requisiti del Sistema di Controllo Interno e, eventualmente, proponendo azioni correttive al fine di migliorare l’efficacia e l’efficienza dei processi in un’ottica di business assurance.

Il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza in osservanza alla Legge n. 190/2012 e al decreto legislativo n. 33/2013

Liguria Digitale, in ottemperanza alla Legge n. 190/2012 e ai decreti legislativi di attuazione n. 33/2013 e n. 39/2013, ha sviluppato un sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza che ha trovato, dal 2013 in poi, piena valorizzazione nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) che rappresenta il documento di programmazione strategica attraverso il quale la Società persegue l’obiettivo di prevenire e reprimere qualsiasi situazione in cui nel corso della sua attività amministrativa si riscontri l’abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato.

Il PTPC 2019-2021:

1. in continuità rispetto ai precedenti Piani, cerca di dare una risposta articolata e sistemica al fenomeno corruttivo e di cattiva amministrazione facendo riferimento ad un ambito di azione più ampio rispetto a quello relativo ai reati contro la pubblica amministrazione previsti dal codice penale. In tal senso, nell’accezione del presente Piano, come in quella del Legislatore e dell’ANAC, i fenomeni corruttivi sono tali, indipendentemente dalla rilevanza penale o meno, se:
 - sono messi in atto da un soggetto interno a Liguria Digitale;

- si realizzano attraverso un uso distorto di risorse, regole, processi della Società;
 - sono finalizzati a gestire interessi privati a discapito dell'interesse pubblico;
2. differisce dai precedenti Piani essendo strumento dinamico, che muta con l'evolversi della struttura societaria cui pertiene, in relazione ai cambiamenti che intervengono e al progredire della strategia di prevenzione. In tal senso, il PTPC:
- non si limita a recepire i cambiamenti organizzativi e funzionali che intervengono nella Società, ma è atto di programmazione che orienta e supporta gli stessi secondo i principi di legalità, etica, trasparenza, efficacia ed efficienza;
 - si colloca nell'ambito di un processo ciclico in cui le analisi effettuate, le strategie e le misure di prevenzione adottate vengono, di volta in volta, opportunamente calibrate, modificate e, se del caso, anche cambiate in virtù delle risultanze dei conseguenti feedback.

Particolare rilevanza nel PTPC 2019-2021 acquisiscono anche le disposizioni organizzative atte a dare evidenza del ruolo, delle competenze e delle responsabilità dei soggetti che ai vari livelli dell'organizzazione sono coinvolti nella definizione e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione. Fermo restando che il sistema di responsabilità è di tipo bottom down e necessita di un forte *commitment* da parte degli organi societari a partire dall'Amministratore Unico, la figura centrale continua ad essere il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) i cui requisiti, poteri e responsabilità sono disciplinati dalla legge e da determinazioni assunte dall'ANAC. Il RPCT, che in Liguria Digitale è individuato nel Direttore Generale, si avvale dell'Ufficio Legale a cui è attribuita da organigramma e mansionario aziendale la funzione di struttura a suo supporto operativo a norma dell'art. 8, comma 1, della Legge n. 190/2012, e opera:

- in modo coordinato con l'Organismo di vigilanza del Modello 231 così da evitare sovrapposizioni, inefficienze organizzative e duplicazioni di controlli. L'interazione e la collaborazione tra i due Organismi è stata ulteriormente rafforzata nel corso del 2018 e avviene a vari livelli e, in particolare, nell'ambito: (a) del processo di risk management per assicurare il necessario allineamento alle strategie dell'azienda in una logica di gestione integrata e continuativa del rischio; (b) delle procedure che applicano i "protocolli" di controllo previsti nel PTPC e nel Modello con riferimento alla prevenzione dei reati contro la PA e alla corruzione anche tra privati; (c) della definizione di flussi informativi integrati, relativamente all'ambito di interesse comune ai due organismi di controllo, sia con l'ente, sia tra gli stessi;
- raccordandosi con il DPO, Data Protection Officer o Responsabile Protezione Dati, per gli aspetti afferenti al trattamento dei dati personali specie ai fini dell'assolvimento degli oneri di pubblicazione e dell'accesso civico generalizzato di cui al D.lgs. n. 33/2013. Tale raccordo, definito negli ultimi sei mesi del 2018 con la nomina del DPO a norma del Regolamento UE

679/2016, è volto specificatamente a garantire il corretto bilanciamento tra la trasparenza, intesa come accessibilità totale alle informazioni, dati e documenti detenuti da Liguria Digitale, e il diritto di tutela dei dati personali. Ciò per assicurare alla persona l'effettivo diritto di conoscere e il contestuale diritto di non far conoscere;

- in collaborazione ai Referenti individuati, in applicazione della Deliberazione ANAC n. 831 del 03/08/2016 e dei principi di cui all'art. 16, co. 1, lett. l-bis) l-ter) e l-quater) del D.lgs. n. 165/2001, nel personale dirigente ed apicale. Ai Referenti sono affidati poteri propositivi e di controllo e attribuiti obblighi di collaborazione, di monitoraggio e di azione diretta di prevenzione della corruzione e di trasparenza.
- attraverso l'interazione delle risorse, delle competenze e delle capacità di ciascun soggetto operante nell'organizzazione aziendale che, oltre al dovere di rispettare le disposizioni assunte dalla Società con il PTPC, ha un ruolo di controllo attivo per prevenire qualsiasi comportamento eticamente non corretto che possa determinare fenomeni di cattiva amministrazione.

Il PTPC 2018-2020, come contenuto nella Relazione Annuale del RPCT pubblicata nella sezione "Società Trasparente" del sito internet di Liguria Digitale a norma del decreto legislativo n. 33/2013, è stato attuato in conformità a quanto ivi previsto. Tra i fattori che hanno maggiormente contribuito all'efficacia del PTPC anche nel 2018 vi è il coordinamento dei processi di risk management con misure di prevenzione oggettiva, ossia basate su soluzioni organizzative atte a ridurre ogni spazio possibile all'azione di interessi particolari volti all'improprio condizionamento delle decisioni della Società. Al contempo, l'attuazione del PTPC è stata supportata dalla prosecuzione degli interventi formativi che, nel corso degli ultimi due anni, hanno coinvolto circa il 50% del personale dipendente. Un coinvolgimento così rilevante di personale è basato sul convincimento che il reale valore della formazione in materia di prevenzione della corruzione non stia nel solo sviluppo di una competenza isolata, adatta all'esecuzione di uno specifico compito, ma risieda principalmente nel cambiamento di lungo periodo delle capacità e degli atteggiamenti di coloro che sono stati coinvolti nell'azione formativa.

Anche nel 2018 tutte le attività finalizzate all'adempimento degli obblighi di prevenzione della corruzione e di trasparenza, ivi inclusa l'attività formativa curata direttamente dall'Ufficio Legale, sono effettuate da Liguria Digitale, in osservanza all'art. 2 della legge n. 190/2012 e all'art. 51 del decreto legislativo n. 33/2013, con personale esclusivamente interno e a invariata spesa.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Premessa

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica", stabilisce che le Società a controllo pubblico predispongano specifici *programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale* e ne informino l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4. Il comma 4 della medesima disposizione prevede a sua volta che gli strumenti eventualmente adottati siano indicati nella relazione sul governo societario che le Società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e che pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

Questa disposizione è collegata con quella dell'art. 14 del medesimo Decreto Legislativo n. 175/2016, la quale prevede che, qualora nel *programma di valutazione del rischio di crisi aziendale* affiorino uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della Società a controllo pubblico deve adottare, senza alcun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Le norme citate, quindi, hanno introdotto l'obbligo, per tutte le Società soggette al controllo pubblico, di adottare uno specifico *programma di valutazione del rischio di crisi aziendale*, prevedendo altresì l'iter da seguire nell'ipotesi in cui gli indicatori in esso previsti rivelino uno stato di potenziale crisi.

La Società Liguria Digitale SpA., ha predisposto ed adottato il "*programma di misurazione del rischio di crisi aziendale*" a far data dall'approvazione del bilancio di esercizio 2017.

Relativamente all'obbligo di informare annualmente l'Assemblea dei Soci, l'Amministratore Unico della Società darà comunicazione completa e chiara del programma adottato di misurazione del rischio di crisi aziendale in uno specifico paragrafo della relazione sul governo societario inclusa nella relazione sulla gestione del Bilancio della Società, anche in considerazione del fatto che essa viene pubblicata presso il registro imprese.

L'organo di controllo interno vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualifichino una "soglia di allarme".

Ove si verifichi una situazione di soglia di allarme, l'Amministratore Unico informa senza indugio il collegio sindacale e qualora necessario convoca l'assemblea dei Soci.

In assemblea, i Soci esprimono una propria valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e, ove rinvenivano profili di rischio, formulano anche ai sensi dell'art. 19, c. 5, gli indirizzi a cui attenersi per la redazione dell'eventuale piano di risanamento previsto dall'art. 14, c. 2.

Entro i 2 mesi successivi, l'Amministratore Unico predisponde tale piano di risanamento e lo sottopone ad approvazione dell'assemblea dei Soci.

Strumenti utilizzati per la valutazione del rischio di crisi aziendale e descrizione dei risultati

Il "*programma di misurazione del rischio di crisi aziendale*" adottato dalla Società prevede l'adozione di una pluralità di strumenti al fine di analizzare differenti aspetti potenzialmente fattori e sintomatici di condizioni di rischio in essere od in via di definizione, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Il modello adottato dalla Società si basa sulle Linee Guida contenute in un apposito documento relativo alla "misurazione del rischio ai sensi del D.lgs. n. 175/16" pubblicato da Utilitalia sul proprio sito web www.utilitalia.it. Le linee guida in questione evidenziano le modalità di determinazione della c.d. "soglia di allarme" ovvero una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società.

Gli altri strumenti ritenuti idonei ad evidenziare possibili rischi di crisi aziendale sono i seguenti:

- Indicatori di bilancio
- Il modello dello Z score
- La valutazione sulla base del principio di revisione n° 570 dei dottori commercialisti

Linee guida emanate da Utilitalia

Il "*programma di misurazione del rischio di crisi aziendale*" adottato dalla Società si basa sulle linee guida emanate da Utilitalia che individua una soglia di allarme qualora si verifichi almeno una delle condizioni sotto riportate:

- La gestione operativa della Società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
- Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%;

- La relazione redatta dalla Società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1;
- Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 2%.

Nessuna di tali condizioni risulta presente nella Società.

Indicatori di bilancio

L'analisi di Bilancio si basa su tecniche tramite le quali è possibile ottenere una lettura delle dinamiche aziendali, permette di ottenere dati e informazioni sull'equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario dell'azienda.

L'analisi di bilancio permette di conoscere la solidità, la liquidità, la redditività e la dinamica finanziaria dell'impresa:

- l'analisi della solidità è volta ad apprezzare la relazione che intercorre fra le diverse fonti di finanziamento (sia interne che esterne) e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti;
- l'analisi della liquidità esamina la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve, con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- l'analisi della redditività accerta la capacità dell'azienda di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali;
- l'analisi della dinamica finanziaria evidenzia le variazioni intervenute nella situazione patrimoniale e finanziaria ed è finalizzata a valutare la capacità dell'azienda di autofinanziarsi.

Di seguito si riportano gli indicatori di bilancio selezionati:

- Il "*margin di struttura*" rappresentato dalla differenza fra il patrimonio netto e l'attivo a medio e lungo termine. Il margine di struttura indica la capacità dei mezzi propri di coprire il fabbisogno durevole, rappresentato dalle attività a medio e lungo termine;
- Il "*margin di disponibilità*" rappresentato dalla differenza fra le attività correnti e le passività a breve. Il margine di disponibilità esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari di breve periodo con mezzi liquidi disponibili ed i prossimi recuperi monetari da impieghi correnti;
- Il "*margin di tesoreria*" dato dalla differenza fra le attività liquide immediate e differite e le passività a breve;

- L' "indice di liquidità (quick ratio)" dato dal rapporto tra la somma delle disponibilità liquide e differite e il passivo corrente;
- L' "indice di rotazione dei crediti commerciali" dato dal rapporto tra i ricavi delle vendite ed il valore medio dei crediti commerciali;
- L' "indice di rotazione dei debiti commerciali", dato dal rapporto tra gli acquisti ed il valore medio dei debiti commerciali;
- L' "indice di copertura finanziaria" (o indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli) dato dal rapporto tra la somma del patrimonio netto con i debiti di M-L termine e l'attivo immobilizzato;
- Il "risultato operativo" rappresentato dalla differenza tra valore e costi della produzione (A meno B, ex articolo 2525 c.c.).

La tabella seguente riporta i risultati relativi all'esercizio 2018 comparati con i risultati del triennio precedente e con i valori ritenuti ottimali.

Indicatori di Bilancio	Valore Ottimale	31.12.18	31.12.17	31.12.16	31.12.15
Margine di struttura	> Zero	6.546.876	9.180.522	8.962.739	8.815.240
Margine di disponibilità	> Zero	16.759.449	13.224.800	13.241.891	13.182.446
Margine di tesoreria	> Zero	11.111.413	9.006.167	12.283.672	12.570.282
Indice di liquidità (quick ratio)	> 1	1,6	1,5	1,7	1,8
indice di rotazione dei crediti commerciali	Si valuta il trend	3,0	2,6	2,7	2,2
indice di rotazione dei debiti commerciali	Si valuta il trend	2,5	3,0	2,5	2,0
Indice di copertura finanziaria	> 1	3,0	13,9	13,2	13,0
Risultato Operativo (EBIT)	> Zero	1.139.890	654.861	926.982	541.108

I valori dell'esercizio 2018 evidenziano degli ottimi risultati in termini assoluti ed un trend positivo per la quasi totalità degli indicatori. L'indice di copertura finanziaria è influenzato dai significativi investimenti sostenuti dalla società nel corso dell'anno, tra l'altro in buona parte coperti finanziariamente (quali ad esempio gli investimenti sostenuti e interamente coperti dal contributo in conto impianti concesso da Regione Liguria nel 2018).

I risultati ottenuti confermano l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della Società.

Il modello dello Z score

Il modello dello "Z Score" è un modello di previsione dell'insolvenza utilizzato per valutare lo stato di salute di un'impresa dal punto di vista finanziario constatandone la sua "fragilità" in termini di "probabilità di fallimento futuro". È infatti utilizzato come strumento di analisi per conoscere le performance e i profili di rischio connessi alla propria struttura finanziaria e viene utilizzato ampiamente dalla comunità finanziaria per valutare la probabilità di insolvenza di un'azienda.

Il modello applicato nel presente programma di valutazione del rischio è stato elaborato da Bottani, Cipriani e Serao. Essi prendono a fondamento il modello di analisi del rischio di fallimento per le imprese, predisposto dal Professor Altman, adattandolo alla realtà delle piccole e medie imprese italiane.

Il modello originario di Altman e quelli successivamente rielaborati hanno un'utilità limitata ai due anni, nel senso che l'accuratezza predittiva è significativa per un lasso temporale fino a due anni.

Le variabili discriminanti utilizzate per l'applicazione del modello sono le seguenti:

X1 (indice di equilibrio finanziario) = (Attività Correnti - Passività Correnti) / Totale Attività

X2 (indice di autofinanziamento) = (Riserva legale + Riserve straordinarie) / Totale Attività

X3 (indice di redditività) = Risultato operativo / Totale Attività

X4 (indice di solvibilità) = Patrimonio netto / Totale passività (capitale di terzi)

X5 (indice di rotazione dell'attivo) = Ricavi da vendite / Totale Attività

La funzione discriminante per valutare la probabilità di insolvenza della Società, è stata formulata da Bottani, Cipriani e Serao per le piccole e medie imprese italiane come illustrato di seguito:

$$Z\ Score = 1,981 \times X1 + 9,841 \times X2 + 1,951 \times X3 + 3,206 \times X4 + 4,037 \times X5$$

La funzione sopra esposta applicata alle variabili discriminanti di cui sopra, restituisce il valore definito *Z Score* che viene quindi impiegato per analizzare la situazione della Società in termini consuntivi per il periodo 2015-2018 e per valutare il potenziale rischio di insolvenza.

Sulla base del modello elaborato da Bottani, Cipriani e Serao i valori di riferimento assumono il seguente significato:

- un valore dello Z score superiore a 8,105 significa che la Società è considerata organicamente sana;

- se la funzione Z score assume un valore racchiuso fra 8,105 e 4,846 la Società dovrebbe utilizzare delle cautele nella gestione aziendale;
- un valore della funzione Z minore di 4,846 indica che la Società è destinata a un probabile stato di insolvenza;

Si riporta il risultato ottenuto nell'anno di riferimento 2018, comparato con i risultati relativi al triennio precedente.

Il valore Z Score	31.12.18	31.12.17	31.12.16	31.12.15
Valori di bilancio				
Attività correnti	36.841.145	31.173.976	30.398.954	28.212.427
Passività Correnti	26.084.303	17.483.371	16.967.043	14.972.591
Totale attività	41.947.959	32.912.494	32.180.078	30.009.161
Riserva legale più riserve straordinarie	8.336.541	8.161.363	8.029.474	7.975.020
Risultato Operativo (EBIT)	1.139.890	654.861	926.982	541.108
Totale passività (capitale di terzi)	30.294.269	21.993.453	21.436.215	19.397.187
Patrimonio netto	11.653.690	10.919.041	10.743.863	10.611.974
Ricavi da vendita	42.653.687	40.437.717	41.309.366	41.857.570
Variabili discriminanti				
X1 [(Attività correnti - Passività correnti)/Totale attività]	0,3	0,4	0,4	0,4
X2 [Riserva legale più riserve straordinarie / Totale attività]	0,2	0,2	0,2	0,3
X3 [EBIT / Totale Attività]	0,0	0,0	0,0	0,0
X4 [Patrimonio netto / Totale passività (capitale di terzi)]	0,4	0,5	0,5	0,5
X5 [Ricavi da vendite / Totale attività]	1,0	1,2	1,3	1,4
Moltiplicatori				
Moltiplicatore X1	1,981	1,981	1,981	1,981
Moltiplicatore X2	9,841	9,841	9,841	9,841
Moltiplicatore X3	1,951	1,951	1,951	1,951
Moltiplicatore X4	3,206	3,206	3,206	3,206
Moltiplicatore X5	4,037	4,037	4,037	4,037
Risultati				
Risultato X1	0,5	0,8	0,8	0,9
Risultato X2	2,0	2,4	2,5	2,6
Risultato X3	0,1	0,0	0,1	0,0
Risultato X4	1,2	1,6	1,6	1,8
Risultato X5	4,1	5,0	5,2	5,6
Z score	7,9	9,9	10,1	10,9

Il metodo dello Z Score registra per l'esercizio 2018 un valore sempre molto elevato e prossimo alla soglia di 8,105. La riduzione del valore Z score 2018 rispetto a quello del 2017 è dovuta principalmente al significativo aumento delle Attività a seguito del contributo in conto capitale di Euro 6,5 milioni,

iscritto nei crediti verso altri, e dall'incremento degli investimenti di circa Euro 4,0 milioni relativi principalmente all'avvio del piano di investimenti infrastrutturali digitali ed all'acquisto di licenze software.

La valutazione sulla base del principio di revisione n° 570 dei dottori e dei ragionieri commercialisti

Nella individuazione dei potenziali indizi di crisi aziendale, un supporto autorevole è fornito dal principio di revisione aziendale n° 570 della "Commissione paritetica per i principi di revisione" del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e del Consiglio Nazionale dei ragionieri.

Le fattispecie individuate dalla Commissione paritetica non sono certamente le uniche possibili. Esse, però, forniscono uno scenario sufficientemente esaustivo di situazioni, stati o circostanze, al verificarsi delle quali, si accende un campanello di allarme per verificare se vi sia o meno un rischio considerevole per la continuità aziendale. In particolare, il modello elaborato sulla base del criterio di revisione n° 570 concernente il principio della continuità aziendale prende in considerazione diverse tipologie di rischio: finanziario, gestionale e di altra natura.

Gli indicatori di natura finanziaria attengono all'aspetto finanziario della gestione e mettono in rilievo gli elementi che incidono negativamente sulla sana gestione finanziaria.

Gli indicatori di natura gestionale sono individuati:

- nella perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- nella inadeguata composizione numerica e qualitativa del fattore lavoro;
- nella difficoltà nel conservare il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

Gli indicatori di altra natura sono individuati:

- nel capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o la sua non conformità ad altre disposizioni normative;
- nella presenza di contenziosi legali che, in caso di soccombenza, potrebbero determinare degli obblighi di natura economica, nei confronti della controparte, difficili da onorare;
- nelle modifiche legislative o nelle politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa.

Accanto a ogni tipologia di rischio è opportuno considerare la sua probabilità di realizzazione. La probabilità di verificarsi del rischio aziendale viene classificata in impossibile, improbabile, poco probabile, probabile, certa. Si tratta di una scala che partendo dalla possibilità più remota si spinge sino alla certezza del verificarsi dell'evento. I risultati di questa classificazione debbono essere ponderati

dalla classe dirigente aziendale, esprimendo un giudizio di merito dettato non solo dalla gradazione della probabilità del verificarsi del rischio di crisi aziendale, ma anche dall'importanza che ognuno di essi riveste all'interno dell'azienda. Di seguito è stata costruita una tabella con l'indicazione dei principali rischi aziendali ai quali è stata fatta corrispondere la probabilità del verificarsi dell'evento negativo (impossibile, improbabile, poco probabile, probabile, certo).

Descrizione del rischio	Probabilità				
	Impossibile	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Certo
Situazione di deficit patrimoniale;	X				
Situazione di capitale circolante netto negativo;	X				
Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;	X				
Indicazione di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;	X				
Bilanci storici o prospettici che mostrano un consistente trend di cash flow negativi;	X				
Principali indici economico-finanziari negativi;	X				
Consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;	X				
Incapacità di saldare i debiti alla scadenza;	X				
Incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;	X				
Cambiamento della forma di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";	X				
Incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari;		X			
Perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;	X				
Difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori;			X		
Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;	X				
Contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare;	X				
Modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa.			X		

Oltre l'80% dei rischi viene considerato impossibile nel verificarsi mentre il restante 20% dei rischi viene considerato improbabile o poco probabile. Si evidenzia altresì che non esiste alcun rischio di evento probabile o certo.

Conclusioni

Alla luce dello studio e dell'analisi precedente, che poggia su quattro direttrici (soglie di allarme Utilitalia, analisi di bilancio, modello Z score di Altman e modello elaborato sulla base del principio di revisione n. 570 del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e del consiglio nazionale dei ragionieri), si rileva l'assenza di fattori indicanti un potenziale rischio di crisi aziendale, soprattutto con riferimento ad un orizzonte temporale di breve/media durata.

Le analisi effettuate infatti mettono in risalto che:

- nessuna delle condizioni d'allarme presenti nelle linee guida di Utilitalia risulta presente nella Società;
- tutti gli indici di bilancio indicano un equilibrio patrimoniale, economico e finanziario;
- con riferimento alla valutazione del rischio di insolvenza con il modello "Z score", il valore individuato si pone sempre su un livello più alto di quello previsto come discriminante fra le aziende sane e le aziende a rischio di insolvenza;
- relativamente alla valutazione secondo il principio di revisione n. 570 del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e del consiglio nazionale dei ragionieri, si evidenzia che non esiste alcun rischio di evento negativo probabile o certo.

Come si evidenzia nel presente programma di valutazione del rischio aziendale di Liguria Digitale S.p.A., vi è una marcata coerenza di risultati nei quattro modelli utilizzati. Si conclude, pertanto, che allo stato attuale non si rilevano elementi di potenziale rischio aziendale.

Altri rischi ed incertezze

Altri rischi cui la Società è esposta sono riconducibili alle seguenti macro categorie:

- Rischi di non conformità alle norme (rischi di *compliance*): per quanto concerne questa tipologia di rischi si richiama quanto già indicato per i rischi operativi. La Società è dotata di servizi e procedure interne demandate all'analisi e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge;
- Rischi ambientali: non esistono impatti ambientali significativi causati dalla Società, che potrebbero avere possibili conseguenze di tipo patrimoniale e reddituale. La Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente;

- Rischio valutario sui tassi di cambio: la Società non effettua vendite in valuta diversa dall'euro. Non paventandosi rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio la Società non ricorre a strumenti finanziari di copertura (operazioni con prodotti finanziari derivati);
- Rischio sui tassi di interesse: tenuto conto della attuale mancanza d'indebitamento non si ravvedono rischi significativi connessi all'andamento dei tassi di interesse e alla gestione della liquidità in generale;
- Rischio di credito: la Società effettua un'oculata politica di gestione e recupero del credito;
- Fair value: la Società non si avvale dell'uso di strumenti finanziari derivati di cui ai sensi dell'art. 2428, comma 6-bis c.c..

LE ATTIVITÀ DI LIGURIA DIGITALE

La strategia di Liguria Digitale

Il 2018 è stato l'anno di chiusura della strategia digitale regionale 2016-2018 della Liguria definita con il Programma Strategico Digitale per il triennio 2016-2018 (PSD) approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n. 9 del 29 marzo 2016.

Il PSD ha inquadrato l'assetto programmatico triennale in una visione digitale per una Liguria più forte, più coesa, più sicura e più attrattiva, con declinazione della strategia Digitale 2016-2018 in 5 linee di intervento:

- 1) la Liguria si prende cura dei suoi cittadini
- 2) la Liguria aiuta i suoi cittadini e le sue imprese
- 3) la Liguria comunica al mondo e attira turisti e investitori
- 4) in Liguria ogni insediamento è importante
- 5) la Liguria digitale funziona bene

a cui si aggiunge la linea di intervento "Azioni di servizio: supporto e back office per servizi solidi e affidabili".

Liguria Digitale ha assicurato l'impegno operativo su tutte le linee di intervento in quanto ambiti d'azione propri: i riferimenti aziendali di natura strategica adottati per l'annualità 2018, e in generale per il triennio di programmazione regionale, hanno quindi tragguradato un triennio rivolto soprattutto allo sviluppo di nuovi ecosistemi digitali e di infrastrutture digitali abilitanti insieme al rafforzamento di infrastrutture digitali fisiche, ritenute nell'insieme strategiche per lo sviluppo regionale.

In particolare l'azione aziendale si è concentrata sul completamento delle infrastrutture fisiche su tutte le aree del territorio (BUL, WiFi) e sul rafforzamento della rete dei sistemi e dei servizi digitali all'interno del sistema informativo integrato regionale di cui alla l.r. n. 42/2006 e s.m.i.

Nel 2018 si è avviato un processo evolutivo del sistema infrastrutturale fisico a livello regionale nella logica della razionalizzazione delle risorse, della capacità di erogare servizi infrastrutturali competitivi sul piano dell'eccellenza operativa ed economica ed assicurare un adeguato livello di sicurezza complessiva.

Come nelle precedenti annualità l'azione aziendale ha infatti proseguito l'attuazione dell'Atto di Giunta n. 52 del 26/10/2015 con cui la Giunta ha condiviso gli indirizzi della strategia digitale della Regione Liguria 2016 - 2018 e ha identificato gli interventi strategici che anche nel 2018 sono stati ulteriormente sviluppati, ed in diversi casi portati a compimento o ad un livello avanzato di attuazione,

utilizzando primariamente le risorse POR FSER 2014 – 2020 nell’ambito dell’Asse 2 “Agenda Digitale”, del PSR – FEASR 2014 – 2020 e del POR FSE 2014 - 2020.

Il riferimento normativo regionale quadro si è confermato:

- nella legge regionale n. 42 del 18/12/2006 “Istituzione del sistema informativo regionale integrato per lo sviluppo della Società dell’Informazione in Liguria” e dalle sue successive modificazioni e integrazioni, che nel suo insieme definisce le modalità con cui la Regione Liguria promuove lo sviluppo integrato sul territorio regionale delle tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione (ICT)
- nell’art. 24 “Sviluppo del digitale in Liguria” della l.r. n. 1/2016 “Legge sulla crescita” che identifica le iniziative regionali in ambito digitale orientate allo sviluppo economico della nostra regione.

Linee strategiche dell’azione aziendale nel 2018 sono state anche le scelte adottate dalla Regione Liguria riferite primariamente al ruolo di HUB infrastrutturale abilitante per il territorio ligure: SPID, pagoPA, Fatturazione Elettronica e al consolidamento e razionalizzazione del sistema di infrastrutture digitali e della sicurezza cibernetica adottate con l’importante Argomento di Giunta n. 44/2017 di cui meglio si dirà nel seguito.

Liguria Digitale ha anche acquisito nei suoi indirizzi un nuovo specifico ambito territoriale di cooperazione digitale come definito dall’Accordo operativo di collaborazione tra la Regione Liguria, la Città Metropolitana di Genova e il Comune di Genova nello sviluppo dell’Agenda Digitale nell’area Genovese sottoscritto a luglio 2018.

La strategia di riferimento adottata nel 2018 da Liguria Digitale ha anche tenuto conto della normativa nazionale di riferimento definita dal Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), emanato con il Decreto Legislativo del 7 marzo 2005 n. 82 e le sue successive modificazioni e integrazioni (in particolare il D.Lgs. 26 agosto 2016 n. 179 e il D.Lgs. 13 dicembre 2017 n. 217) nonché del contesto nazionale definito dal Piano triennale per l’Informatica nella PA 2017 – 2019, approvato a livello governativo, che ha introdotto il Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica amministrazione strutturato sulla base di livelli funzionali sovrapposti:

- strumenti per la generazione e diffusione dei servizi digitali
- ecosistemi (settori o aree in cui si svolge l’azione da parte delle Pubbliche amministrazioni)
- modello di interoperabilità (dei sistemi pubblici per l’implementazione complessiva del Sistema informativo della PA)
- infrastrutture immateriali (Piattaforme abilitanti e dati della PA)

- infrastrutture fisiche strutturate sulle linee guida dello sviluppo della connettività, dispiegamento, razionalizzazione dei data center e adozione sistematica del paradigma cloud

e trasversali:

- Sicurezza (cybersecurity nella PA e privacy)
- Data & Analytics Framework (DAF)
- Gestione del cambiamento.

Principali progetti e servizi

Progetti e servizi per la Pubblica Amministrazione

Quale ultima annualità del triennio di programmazione regionale il 2018 ci ha visti impegnati in un'ampia serie di iniziative in avanzato sviluppo così come nel mantenimento in conduzione ed esercizio di diversi sistemi trasversali indispensabili per il corretto funzionamento della macchina pubblica regionale ligure.

Questi ultimi hanno impegnato Liguria Digitale nella manutenzione e conduzione dei sistemi settoriali e dei servizi digitali nei diversi ambiti di competenza della Regione Liguria e di altri enti appartenenti al SIIR tra cui possiamo citare innanzi tutto quelli relativi alle infrastrutture abilitanti in cui il polo regionale svolge anche il ruolo di HUB regionale di natura infrastrutturale, attraverso cui nel 2018 si è fornito un servizio affidabile al sistema pubblico ligure: la gestione dell'identità digitale attraverso il sistema pubblico per le identità digitali SPID per cui - a seguito di Convenzione tra Regione Liguria e AgID - è stata attivata la relativa infrastruttura abilitante regionale (D.G.R. 8 febbraio 2017, n. 82), il Polo regionale di fatturazione elettronica (D.G.R. 27 febbraio 2015, n. 203) e i pagamenti elettronici della PA attraverso il Sistema dei Pagamenti Informatici a favore delle Pubbliche Amministrazioni pagoPA (D.G.R. 27 febbraio 2015, n. 202 e D.G.R. 30 dicembre 2016, n. 1256). Iniziative rilevanti sono state anche quelle connesse alla dematerializzazione degli Atti monocratici e ai sistemi contabili comprensivi dell'adozione di SIOPE+ e delle relative connessioni nell'ambito di quanto previsto dal D. Lgs. n. 118 del 2011 in tema di armonizzazione contabile e di consolidamento dei bilanci. In ambito di infrastrutturazione abilitante citiamo anche le piattaforme di interoperabilità che ci hanno visto impegnati anche nell'ambito del progetto interregionale sul nuovo modello di interoperabilità, dove Regione Liguria è capofila di Task infrastrutturale con il nostro supporto.

L'azione aziendale nel 2018 ha proseguito inoltre il suo impegno nel dispiegamento delle infrastrutture territoriali in particolare per quanto connesso alla Banda Ultra Larga a seguito dell'Accordo di programma e delle Convenzioni operative con il Ministero dello sviluppo economico (D.G.R. n. 733 del 03/08/2016) e la rete Liguria WiFi (D.G.R. 1434/2014).

Le azioni continuative, oltre la gestione dei sistemi, delle reti e dei posti di lavoro digitali, hanno coinvolto diversi ambiti operativi tra cui, a titolo esemplificativo, citiamo quello catastale (anche nel sistema interregionale Sigma Ter), quello tributario, quello cartografico digitale, quello dei servizi per l'energia, l'urbanistica, l'ambiente, l'edilizia, lo sviluppo economico, il turismo, la cultura, la protezione civile, il lavoro e la formazione, la scuola digitale, ecc. Si è inoltre operato nel rafforzamento del sistema di comunicazione di Regione Liguria nell'ambito del sito istituzionale regionale e del brand digitale #lamialiguria.

Nel 2018 l'azione aziendale si è concentrata nel supporto all'azione interregionale (tavoli di lavoro interregionali, Coordinamento tecnico della Commissione speciale Agenda Digitale della Conferenza delle Regioni, cooperazione con il CISIS e l'AgID), alle azioni di riuso di soluzioni e alla cooperazione transfrontaliera con particolare attenzione al Programma di cooperazione territoriale Italia - Francia. Si è proseguita l'attività di assistenza applicativa, tecnica e di supporto all'innovazione e la gestione e conduzione delle applicazioni della Regione Liguria e degli Enti SIIR anche attraverso interventi di manutenzione adeguativa ed evolutiva.

Il 2018 ha inoltre visto la prosecuzione della realizzazione dei progetti strategici definiti dalla programmazione digitale regionale che vedono come obiettivo i servizi digitali per cittadini, soggetti economici, turisti, investitori. In questo contesto ricordiamo l'APP turistica la mia Liguria, gli interventi di digitalizzazione diffusa del sistema regionale che comprendono anche il dispiegamento dei Laboratori territoriali, il sistema di informazione e allerta multicanale Info & Alert, i servizi digitali per le imprese Light Trade, la piattaforma per la gestione on line dell'erogazione dei finanziamenti regionali, la piattaforma per il Marketing Territoriale, il nuovo sistema di bigliettazione elettronica del trasporto pubblico locale Smart Ticket, il sistema relativo al patrimonio immobiliare delle ARTE liguri Easy Home, One-Stop pensato per creare contatti multicanale accessibili, ecc.

Nel 2018 hanno avuto impostazione, come verrà meglio descritto ai punti seguenti, i nuovi progetti strategici regionali che la Giunta regionale ha ritenuto di condividere, per la prima annualità, con il citato Argomento di Giunta n. 44 del 15/12/2017.

Progetti e servizi per la Sanità

Per l'ambito Sanità le attività 2018 rappresentano il proseguimento di contratti già esistenti, in corso o come attività continuativa fatto salvo quanto concerne le attività relative ai servizi CUP che sono oggetto di un nuovo contratto stipulato a settembre 2017.

Si sono inoltre svolte attività in merito ai Progetti Strategici previsti per l'anno 2018 e per lo sviluppo di nuovi ambiti al fine di espandere il raggio di azione (quantitativo e qualitativo) di Liguria Digitale.

Nel seguito sono riportate le principali attività svolte da Sanità.

Servizio agli operatori

Si è operato nei seguenti ambiti:

- Sistema informativo ospedaliero: manutenzione, assistenza, gestione e, laddove richiesto, evoluzione delle procedure per ASL3, ASL5, OEI, IRCCS AOU San Martino;
- Anagrafe dei contatti: attività di conduzione per ASL1, ASL2, ASL3, ASL5, OEI; conduzione CPR per ASL3; monitoraggio piattaforma EG@TE per ASL2, ASL3, ASL5 e OEI;
- Sportello polifunzionale distrettuale: manutenzione del Sistema Informativo Sociosanitario per ASL1, ASL2, ASL3 e ASL5, e del Sistema Informativo Sociosanitario Centrale per RL; avvio dei nuovi sistemi CSD per il pagamento del Contributo di Solidarietà (ASL1, ASL2, ASL3, ASL4, ASL5, tutti i Comuni e Filse) e GAS, Gestione Anagrafe Strutture Sociosanitarie (ASL1, ASL2, ASL3, ASL4, ASL5, tutti i Comuni e A.Li.Sa.);
- Datawarehouse: Conduzione del sistema e realizzazione nuovi datamart per ASL3;

Nel corso del 2018 si è ritenuto opportuno procedere con la formalizzazione di un contratto pluriennale (2018-2021) avendo valutato:

- la necessità di prevedere per l'anno 2018 il mantenimento dei livelli di servizio già attivati per garantire il funzionamento di A.Li.Sa.;
- le attività propedeutiche all'implementazione di linee guida centralizzate sui percorsi di cura;
- il consolidamento delle infrastrutture tecnologiche centrali;
- la continuità delle azioni già intraprese nel 2017 per il SAR (Sistema Accoglienza Regionale);
- la messa a sistema della Banca Dati Assistiti per i percorsi e le reti di patologia;
- le attività derivanti dallo sviluppo del Fascicolo Sanitario Elettronico;
- un maggior presidio e supporto informatico;

A.Li.Sa. - Sistema di Accoglienza Regionale (SAR)

Nel corso dell'anno è continuata l'abilitazione per tutte le prescrizioni farmaceutiche e specialistiche ed è stata raggiunta la media delle prescrizioni effettuate in modalità dematerializzata superiore all'86%.

Nel 2018 è iniziata la realizzazione degli interventi volti a rendere il SAR elemento infrastrutturale basilare per i Sistemi informatici della Sanità quali: centralizzazione della gestione del catalogo, raccolta dei dati per le prescrizioni manuali e fuori Regione, dialogo con i sistemi erogatori per comunicare loro le prenotazioni effettuate dal CUP, la gestione dei pagamenti, ecc.

A.Li.Sa. - Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)

Il Fascicolo Sanitario Elettronico, progetto finanziato con Fondi Europei, ha visto da un lato il processo di adeguamento ad INI, mentre il numero di fascicoli aperti ha superato quota 17.000 adesioni.

Nel corso dell'anno:

- è iniziata l'attività di adeguamento ad INI (Infrastruttura Nazionale di Interoperabilità): essa costituisce l'adempimento del FSE al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 4 agosto 2017, "Modalità tecniche e servizi telematici resi disponibili dall'infrastruttura nazionale per l'interoperabilità del Fascicolo sanitario elettronico (FSE)", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 195 del 22 agosto 2017;
- si è avviato il processo di standardizzazione (CDA2) dei referti di Laboratorio.

A.Li.Sa. - Strumenti per la governance del Sistema Sanitario regionale

In questo ambito è stata erogata la conduzione ed assistenza al Sistema di Governo (componenti gestionali e datawarehouse); è stata fornita manutenzione adeguativa ed evolutiva del Datawarehouse sanitario e dei flussi informativi sanitari dalle Aziende ad A.Li.Sa. e da A.Li.Sa. verso il livello centrale nazionale.

E' stata erogata la conduzione, l'assistenza e la manutenzione adeguativa ed evolutiva della Banca Dati Assistito (componenti gestionali e datawarehouse); è stato inoltre fornito il supporto ad A.Li.Sa. nell'analisi e progettazione della Scheda Medico e la sua conseguente realizzazione. Infine, in stretta collaborazione con A.Li.Sa., sono stati implementati nuovi canali informativi di alimentazione della Banca Dati Assistito quali: RSA, Cure Domiciliari, Hospice, Piano terapeutico, Disabili e Salute mentale.

A.Li.Sa. - Predisposizione dell'infrastruttura informatica centralizzata Socio Sanitaria

E' stata predisposta la struttura anagrafica unica regionale di riferimento di tutte le strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali autorizzate, accreditate e a contratto sul territorio ligure, predisponendo altresì le opportune funzioni per la loro geolocalizzazione: tale anagrafica è attualmente in uso presso A.Li.Sa., Regione Liguria, i Comuni e la Procura dei Minori.

Sono stati realizzati, o sono in via di realizzazione, sistemi SW operanti presso Alisa, Regione Liguria, i Comuni, Filse quali:

- sistema di individuazione e inserimento di persone che beneficiano di percorsi di cura sociosanitari, in ottemperanza del nuovo regolamento GDPR;
- centralizzazione dei sistemi di erogazione delle misure per il mantenimento a casa o in struttura di persone disabili o non autosufficienti;
- lista di attesa per neuropsichiatria infantile e disabili con criteri unificati.

Sono state implementate, inoltre, le opportune interfacce SW con i sistemi dell'invalidità civile di INPS.

A.Li.Sa. – Sistema Informativo Sanitario di Regione Liguria: relativamente ai Software Centrali è stata svolta la manutenzione:

- di secondo livello, l'assistenza applicativa e il monitoraggio dei sw centrali del Sistema Informativo Sanitario RL (SAR)
- SW Fascicolo Sanitario Elettronico
- SW e l'assistenza applicativa ticket web
- SW e la conduzione MPI-R (MPI Centrale)

A.Li.Sa. – Servizi Infrastrutturali ICT

Per i "Sistemi Sanità di Regione Liguria" sono in esercizio: CUP, Anagrafe Sanitaria, RIS-PACS (ASL3, ASL4, Ospedale Evangelico Internazionale e l'Ospedale San Martino - IST), SAR-L, CCS-RL, Portale Consegna Referti di Laboratorio (ASL1, ASL2, ASL3), il servizio relativo alle piattaforme per SRC di Regione Liguria (capofila: Ospedale San Martino), il FSE (Fascicolo Sanitario Elettronico) e il MPI-R (Master Patient Index Regionale).

Nel corso del 2018 è stato acquisito l'incarico per l' "Adeguamento dei sistemi di elaborazione RIS-PACS e CUP di Liguria Digitale e di Regione Liguria per l'erogazione dei servizi Infrastrutturali ICT per i Sistemi Sanità della Liguria" - (fornitura complementare a "Servizi Infrastrutturali ICT per i Sistemi Sanità di Regione Liguria"). E' stato realizzato l'intervento sulla Infrastruttura RIS-PACS e l'adeguamento per la parte rimanente è in fase di conclusione.

Centro Unico di prenotazioni Sanitarie - CUP

Il servizio CUP è stato identificato da Regione come lo strumento strategico fondamentale per la riduzione dei tempi d'attesa delle prestazioni ambulatoriali ed è stato quindi definito un modello organizzativo 'a due livelli':

- il primo livello, rappresentato dalle prestazioni di primo accesso (in genere prescritte da MMG/PLS) che devono essere prenotabili in circolarità regionale tramite un servizio CUP centralizzato;
- le prestazioni di follow-up o approfondimento diagnostico che devono essere prescritte nell'ambito di una presa in carico da parte di una struttura specialistica e dalla stessa prenotate.

Sulla base di tale modello è stata data attuazione a quanto previsto dal contratto sottoscritto a fine 2017 da ASL3 per la gestione del servizio di primo livello, affidando ad un gruppo interaziendale guidato da A.Li.Sa. il coordinamento strategico del servizio, con l'obiettivo di una progressiva omogeneizzazione del modello organizzativo e di una diffusione 'incrociata' delle best-practice.

Target del nuovo rapporto contrattuale è stata la realizzazione di un sistema integrato regionale di prenotazione, check-in e rendicontazione amministrativa delle prestazioni ambulatoriali che, sfruttando appieno le soluzioni software disponibili, garantisca un miglioramento misurabile in termini di:

- servizi al cittadino, garantendo una gestione semplificata e trasparente dell'intera offerta di prestazioni ambulatoriali del Sistema Sanitario Regionale;
- supporto informativo per i decision-makers della Sanità Regionale, divenendo la fonte primaria, affidabile ed univoca, per l'alimentazione del cruscotto direzionale con informazioni omogenee ed affidabili sull'effettivo funzionamento del sistema ambulatoriale (tempi di attesa per primi e secondi accessi, tempi di attesa per canale di accesso, ecc.).

La piattaforma tecnologica integrata garantisce infatti:

- il recupero delle prescrizioni elettroniche delle prestazioni di primo accesso effettuate da MMG/PLS al fine di velocizzare le successive attività di prenotazione/check-in;
- la prenotazione primo accesso attraverso Call Center, sportelli, MMG, farmacie, internet;
- il pagamento ticket attraverso sportelli, farmacie, internet;
- il check-in direttamente presso gli ambulatori di erogazione (sia per prestazioni prenotate che ad accesso diretto), alimentazione in tempo reale dei sistemi dipartimentali di refertazione e/o gestione clinica (RIS, LIS, ecc.);
- la rendicontazione automatizzata verso il MEF;
- l'alimentazione ed estensione del DataWarehouse Regionale.

Sono inoltre stati sottoscritti con ASL3, ASL4, ASL5 contratti integrativi per la gestione di attività di interesse specifico delle singole Aziende, relativi alla gestione di prestazioni sia di primo che di secondo livello.

La sottoscrizione dei nuovi rapporti contrattuali ha rappresentato un salto di qualità per il ruolo strategico del servizio CUP che è divenuto lo strumento fondamentale per la gestione dell'intero sistema ambulatoriale.

Al fine di rafforzare ulteriormente tale ruolo A.Li.Sa. ha approvato a fine 2018 una Delibera che ne intende accrescere il coordinamento strategico prevedendo la gestione, tramite la piattaforma di Liguria Digitale, anche delle prestazioni di secondo livello, finora gestite dalle singole Aziende.

Il pieno soddisfacimento degli obblighi derivanti dai nuovi rapporti contrattuali determina la necessità di far evolvere e potenziare le infrastrutture tecnologiche, la piattaforma applicativa e la struttura di servizio.

Gli interventi sulla piattaforma tecnologica hanno fin qui riguardato l'upgrade del RDBMS Oracle dalla versione 9 alla 12, (propedeutico anche all'unificazione della base dati) mentre a livello applicativo è in corso un'attività di profonda revisione architettonica per consentire l'adeguamento ai nuovi standard tecnologici e pieno supporto alle esigenze di prestazioni e flessibilità necessari al nuovo modello organizzativo.

Per quanto attiene la struttura di gestione va evidenziato un impatto molto significativo derivante dalla necessità di estendere sia i servizi di back-end (gestione catalogo ed agende) che quelli di front-end (call center ed help-desk) per consentire l'inserimento completo di ASL4 e della nuova offerta di ASL1 ed ASL2.

Progetto Strategico CUP 2.0

Nel corso dell'estate sono stati acquisiti importanti finanziamenti per l'evoluzione della piattaforma applicativa del servizio CUP al fine di assicurare pieno supporto al nuovo modello organizzativo definito da Alisa anche attraverso il necessario livello di integrazione con la base dati SAR.

In tale ambito sono state svolte le attività di analisi preliminare ed è stato avviato lo sviluppo di alcune funzioni di massima priorità ed è in corso il confronto con Alisa e le diverse ASL per definire il cronoprogramma complessivo.

Servizio Anagrafe Sanitaria

L'attività di gestione del servizio Anagrafe Sanitaria (Anagrafe Assistiti e Medicina di Base) è stata condotta nell'ambito del contratto unificato a titolarità ASL1, secondo le priorità definite dal gruppo di coordinamento interaziendale. In tale ambito sono proseguite le attività necessarie per assicurare l'integrazione con la piattaforma tecnologica di Prescrizione Dematerializzata, con particolare riferimento alle attività di allineamento con le basi dati del Ministero delle Finanze.

Nella parte finale dell'anno sono state avviate le attività per la revisione del rapporto contrattuale, in scadenza a fine 2018.

Altri servizi e forniture

- ASL 3 "Genovese":
 - *Conduzione del sistema informativo ASL 3 (outsourcing)* - sono state erogate le forniture previste dal contratto: ricezione richieste di assistenza, gestione delle postazioni di lavoro, assistenza applicativa, amministrazione e conduzione sistemi di elaborazione centrali, amministrazione e conduzione reti, gestione flussi informativi, conduzione anagrafe dei contatti e Clinical Patient Record, manutenzione software applicativo, gestione DataWareHouse, attività specifiche di supporto alle strutture aziendali; è stato attivato il servizio di reperibilità sistemistica H24 7x7 sui sistemi di elaborazione ASL3;
 - *Laboratori Analisi ASL3*: è stato erogato il servizio di HOUSING del sistema primario del Di.Pa.C. (Dipartimento di Patologia Clinica) dell'Azienda Sanitaria Locale ASL3;
- Aziende Sanitarie del Ponente Ligure (Asl 1 "Imperiese" e Asl 2 "Savonese"):
 - *Seat management ASL2*: è stato regolarmente erogato il servizio di assistenza e manutenzione delle apparecchiature informatiche in attesa dell'aggiudicazione della gara per la selezione del nuovo fornitore per l'anno 2018;
 - *Rete Dati-Fonia ASL1*: è stata erogata l'assistenza e manutenzione dell'infrastruttura integrata dati-fonia e Wifi pubblico della ASL1 ed è stata attivata la nuova sede del Pala-Salute di Imperia; è stata prorogata per l'anno 2019 la fornitura della rete integrata dati-fonia;
 - *Rete Dati-Fonia ASL2*: è stato volturato il contratto della connettività con il fornitore della connettività stessa; sono stati mantenuti i servizi di Assistenza, Monitoraggio e Gestione WAN e LAN ASL2; è in corso di definizione una proposta di estensione delle funzionalità del sistema di Videoconferenza fornito nel corso del 2017;
 - *Servizio Internet e Posta ASL2*: è stato erogato, come previsto dal contratto, dalla proposta tecnico economica per la revisione del servizio per gli anni 2017-2019. E' stato fornito

l'adeguamento delle licenze della soluzione Antivirus Antispam – Antimalware ed è stata modificata la navigazione internet mediante l'utilizzo della connettività dell'Autonomous System – Liguria Digitale;

- *Rete ad alta velocità delle Aziende del Ponente Ligure*: si tratta della Rete Dati Dipartimentale del Ponente (ASL1-ASL2) in fibra ottica che connette le sedi di Bussana di Sanremo, Albenga, Pietra Ligure, Savona con estensione a Cairo Montenotte e Genova (Server Farm Liguria Digitale);
- si è conclusa positivamente la progettazione e realizzazione della nuova Intranet aziendale della Asl 2 “Savonese”;
- si è avviato il percorso per la progettazione e realizzazione dei nuovi siti aziendali della Asl 1 “Imperiese” e della Asl 2 “Savonese”. Grazie anche agli ordini relativi a queste attività, si è accelerata e positivamente conclusa l'attività voluta dall'assessorato della Sanità della Regione Liguria di definizione di un mockup unico dei siti aziendali per la sanità ligure. Le attività di realizzazione dei siti di Asl 1 e Asl 2 sono terminate nel corso del 2018 e verranno collaudate nel 2019;
- è iniziata l'attività di supporto per l'analisi e la definizione delle raccomandazioni per l'adeguamento delle misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni emanate dall'AgID sia per la Asl 1 che per la Asl 2. Le attività sono concluse e sono state già formalizzate le offerte per la gestione e il controllo periodico del mantenimento della sicurezza ICT alle indicazioni riportate negli standard AgID.

Inoltre, grazie alle attività progettuali sopra indicate, si sono concretizzati incrementi di servizi sul contratto di assistenza, manutenzione e conduzione di moduli software utilizzati dal Dipartimento Interaziendale per il Sistema Informativo del Ponente Ligure.

In particolare:

- ✓ relativamente alla Intranet aziendale della Asl 2 sono stati attivati i servizi di Hosting e di assistenza, manutenzione e conduzione, che si aggiungono a quelli già attivi relativi ai siti internet istituzionali;
- ✓ è stata approvata ed effettuata da Asl 1 e Asl 2 la migrazione del sistema dello Sportello Unico Distrettuale (SPD), che gestisce le attività sanitarie territoriali, sulla nuova realisatione che è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni e delle nuove esigenze del sistema regionale (POLISS); i sistemi sono ora ospitati in modalità Hosting presso la Server Farm di Liguria Digitale.

- Ospedale Evangelico Internazionale (OEI)
 - *Conduzione del sistema informativo OEI (outsourcing)*: il contratto prevede la gestione delle postazioni di lavoro, assistenza applicativa, amministrazione e conduzione sistemi di elaborazione centrali, manutenzione software applicativo; è stato inoltre garantito un supporto organizzativo, tecnico e funzionale nella definizione delle priorità strategiche degli interventi e delle scelte tecnologiche e applicative da adottare per il nuovo Ospedale Evangelico Internazionale; nel corso del 2018 sono state avviate le nuove procedure di Pronto Soccorso, Gestione Ricoveri e Gestione Terapia - supporto quotidiano (H24); Sicurezza clinica Terapie/Paziente ovvero appropriatezza della terapia e cura del paziente: prescrizione e somministrazione del farmaco al letto del paziente con palmare e braccialetto (quest'ultimo in corso di implementazione).E' iniziata l'attività di analisi per l'avviamento della Cartella Clinica Elettronica ed è stato attivato il servizio di reperibilità sistemistica H24 7x7 sui sistemi di elaborazione OEI e il servizio di reperibilità applicativa H24 7x7 sul Sistema Informativo Ospedaliero.
- Ospedale Policlinico San Martino:
 - sono state avviate le nuove procedure informatiche di Pronto Soccorso, Gestione Ricoveri - supporto quotidiano (H24);
 - è stata perfezionata la richiesta in merito al supporto, alla redazione e comunicazione del sito internet.
- ASL5 "Spezzino"
 - *Contratto Infrastrutture ASL5*: durante il 2018 è continuata l'erogazione della fornitura, con il proseguo dei servizi attivati nel 2017 per adeguamento delle connettività di alcune sedi, ampliamento del servizio WiFi pubblico, ampliamento delle infrastrutture di Storage, evoluzione dei servizi di Contact Center con estensione dei servizi di Conduzione Operativa e ampliamento dei servizi di Conduzione Server;
- E' stata terminata la stesura del Capitolato Tecnico per la "REALIZZAZIONE, MANUTENZIONE E CONDUZIONE DI UN SISTEMA COMPLETO PER LA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO DI PATOLOGIA CLINICA DELLE AZIENDE: ASL1 IMPERIESE - ASL2 SAVONESE - ASL3 GENOVESE - ASL5 SPEZZINO".
- Sono state svolte le attività di Commissione Tecnica per le gare:
 - "Servizi di assistenza, manutenzione e conduzione operativa del SISTEMA ONE.SYS® DI PROPRIETA' della ASL2 SAVONESE";

- “SERVIZI DI SEAT MANAGEMENT PER ASL2 – GESTIONE DELLE ATTREZZATURE INFORMATICHE”.
- E' stata terminata la predisposizione del Capitolato Tecnico per la: FORNITURA, ASSISTENZA E MANUTENZIONE DELL'INFRASTRUTTURA INTEGRATA DATI-FONIA DELL'AZIENDA A.S.L. 1 IMPERIESE”.
- Sono stati sviluppati i seguenti applicativi Software:
 - gestione delle liste di attesa per la neuropsichiatria di infanzia e adolescenza (**A.Li.Sa.**) che è stata estesa allo Sportello Polifunzionale Territoriale per la **ASL4 di Chiavari** a cui è stata anche presentata la proposta di fornitura per le cure domiciliari;
 - gestione dei contratti con le strutture sociosanitarie per la stesura delle schede di budget e il monitoraggio della spesa, con comunicazione del valore della produzione dalla rete di strutture accreditate (**A.Li.Sa.**);
 - progetto dei piani di assistenza individuale dei MMG a pazienti cronici (**A.Li.Sa.**);
 - integrazioni delle farmacie convenzionate con il modulo autorizzativo SPD di prescrizione dei presidi per diabetici (**ASL3**).

Comunicazione

Nell'ambito della comunicazione in Sanità si è operato in attività di conduzione web, sviluppi e redesign, gestione eventi, progetti di comunicazione e di editoria tradizionale e digitale. Nello specifico, si sono svolte le seguenti attività:

- Supporto alla comunicazione della Presidenza, all'Assessorato alla Sanità e all'Azienda Ligure Sanitaria (A.Li.Sa.) per le attività di argomento sanitario;
- Partecipazione al tavolo della Comunicazione della Presidenza per coordinamento attività;
- Aggiornamento e conduzione del sito dell'ASL1 e dei suoi siti internet tematici, del sito dell'ASL2, del sito dell'ASL3 Genovese con i suoi siti internet tematici e la intranet aziendale, del sito dell'Ospedale Evangelico Internazionale e intranet aziendale, del sito dell'IRCCS AOU San Martino - IST, della sezione Salute e Sociale all'interno del sito regione.liguria., dei siti 118 emergenza Liguria, e dell'Azienda Ligure Sanitaria (A.Li.Sa.);
- Migrazione contenuti da LiguriaInformaSalute alla sezione salute e sociale del sito di Regione Liguria;

- Gestione dei profili social di ASL3 Genovese (supporto a facebook giovani) e Salute e sociale in Liguria (facebook, twitter e youtube);
- Mantenimento, in tutti i siti in conduzione, della sezione “Amministrazione trasparente” dove sono stati pubblicati bandi di gara, determine, concorsi e sono state gestite le sezioni dedicate all’Albo pretorio;
- Coordinamento, organizzazione e gestione di eventi per la ASL3 Genovese;
- Video produzione per Evangelico Internazionale, A.Li.Sa., ASL3 Genovese e Policlinico San Martino;
- Video interviste per Assessorato alla Salute, A.Li.Sa. e Asl 3;
- Supporto alla gestione del palinsesto informativo per gli schermi nelle sale d’attesa dell’ ASL3 Genovese;
- Rifacimento segnaletica Day Hospital Oncologico Policlinico San Martino;
- Supporto all’organizzazione e coordinamento del progetto “Primo Soccorso a Scuola. A Scuola di Primo Soccorso”
- Supporto all’organizzazione del progetto “1&18- Corsi e soccorsi di sopravvivenza per i neo diciottenni” realizzato da Alisa per l’anno scolastico 2017/2018;
- Realizzazione di un modello unico per i siti delle asl in linea con la realizzazione di un sistema di comunicazione regionale unico costruito intorno al cittadino. Il modello, conforme alle indicazioni della comunicazione regionale e alle Linee guida dell’Agid, è pensato per fornire informazioni e servizi in maniera rapida e facile dai dispositivi mobili. L’intento è assistere il cittadino nella ricerca di quello di cui ha bisogno, rafforzando la presenza istituzionale delle Aziende anche sui social media;
- Presentazione del modello ai Direttori Generali da parte dell’Assessore alla Sanità e del Commissario straordinario di Alisa.;
- Rifacimento dei siti Asl 1 e Asl 2 in base al modello unico.

Nuove Attività e Opportunità

Nel corso del 2018 si sono svolte attività per lo sviluppo dei seguenti nuovi argomenti al fine di espandere l’ambito di azione di Liguria Digitale:

- sono iniziate le attività relative al Nuovo Portale Ligure Socio Sanitario finalizzate all'accesso degli operatori di sanità o sociali alle applicazioni software gestionali tramite autenticazione SPID o da sistema di autenticazione regionale (**A.Li.Sa.**);
- Nell'ambito del "Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - Programma Azione Coesione Complementare al Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020", sono state svolte le attività relative all' "UFFICIO DI PROSSIMITA' PROGETTO PILOTA LIGURIA". A seguito della riforma giudiziaria che ha previsto la soppressione di Tribunali e sedi distaccate, per garantire la presenza sul territorio di punti di contatto e accesso al sistema giudiziario in collegamento con le attività sociosanitarie, il progetto fa propria l'idea della giustizia come bene collegato al Welfare al fine di dare risposte integrate ai bisogni complessi dei cittadini, anche attraverso la cooperazione strutturata dei sistemi informativi. Fornisce modalità alternative anche virtuali di accesso ad alcuni servizi giudiziari senza obbligo di presenza di avvocati quali amministrazioni di sostegno, tutele, curatele a cittadini, operatori sociosanitari dei distretti e degli ospedali, pubblica amministrazione.

Offre un servizio-justizia più vicino al cittadino individuando dei punti di accesso facilitato sul territorio, supportati da uno strumento informatico per la semplificazione delle procedure.

Collega il servizio-justizia ai Servizi sociali, sociosanitari e sanitari, inevitabilmente coinvolti rispetto alle aree di intervento che interessano le fasce più fragili della popolazione. (**A.Li.Sa. - Regione Liguria**)

- E' iniziata la fase preliminare allo Studio di Fattibilità per valutare la possibilità di avere un sito di Disaster Recovery presso la ns. Server Farm da parte dell' **IRCCS Istituto G. Gaslini**;
- Sono stati inviati ad **A.Li.Sa.** i seguenti spunti per la realizzazione di interventi per mitigare gli effetti del crollo del Ponte Morandi:
 - Radiologie – Teleconsulto
 - Portale per la consegna dei Referti e delle Immagini ai pazienti
 - modifiche nella modalità di prenotazione, pubblicità per pagamenti web e ritiro referti on-line;
- E' in corso un'attività di progettazione e preventivazione per ospitare nella server farm di Liguria Digitale il CED della **ASL4 di Chiavari**. Sono stati raccolti i requisiti, si è stesa una bozza di testo di offerta; Technology & Solutions sta definendo i costi e completando la parte tecnica del testo della proposta.

- **San Martino** – Comunicazione: predisposta Proposta Tecnico Economica per l’anno 2019 - Tecnologie a supporto della Comunicazione, così articolata:
 1. Conduzione Sistemistica
 2. Sito Internet: conduzione e gestione tecnica e applicativa
 3. Supporto all’Ufficio Comunicazione dell’Ospedale Policlinico San Martino (presidio)
 4. Attività di supporto e/o assistenza erogabili su richiesta – giornate a consumo
- **ASL5 Spezzino**: primi contatti sia per la revisione del Sistema Informativo Ospedaliero che per il nuovo outsourcing infrastrutture.
- **ASL1 Imperiese**: è stato prorogato per l’anno 2019 la fornitura della rete integrata dati-fonia.
- **San Martino – ASL3 Genovese**: prima analisi sulla possibilità di effettuare servizi di Seat Management: mantenimento dell’attuale presidio con ASL3 Genovese, nuova opportunità per il Policlinico San Martino.

Azione territoriale

Nel 2018 la Società ha proseguito il rafforzamento della propria organizzazione impegnata ad attuare azioni aziendali specifiche per il territorio ligure, in particolare per gli enti locali. Si è favorito l’ingresso nell’azionariato dei Comuni e di eventuali altri Enti o Unioni mantenendo operativo per gli enti non soci lo sviluppo di iniziative di cooperazione nel progetto istituzionale “Liguria In Rete” previsto dalla citata l.r. n. 42/2006 oltre che nello specifico ambito territoriale dell’area genovese come definito dal citato Accordo operativo di collaborazione tra la Regione Liguria, la Città Metropolitana di Genova e il Comune di Genova nello sviluppo dell’Agenda Digitale nell’area Genovese sottoscritto a luglio 2018.

Un ambito d’azione, in continuità con le annualità precedenti e con gli indirizzi strategici regionali, è quello relativo alle azioni a favore del dispiegamento negli enti locali del territorio regionale dei servizi erogati dai poli regionali e dalle infrastrutture abilitanti (Spid, Pago PA , Liguria WiFi, BUL, FE) e dal progetto strategico Digitalizzazione diffusa (Laboratori territoriali, Framework siti Internet comunali, ...) nonché in merito alle azioni coordinate attuate nell’ambito del POR FESR 2014 – 2020 – Asse 6 Città che interessa i Comuni di Savona, San Remo (IM), Imperia e La Spezia.

Una particolare azione è stata svolta per i soci Comune della Spezia (supporto tecnico specialistico e effettuato da remoto e con presidio fisico sui sistemi, nuovo sistema di posta elettronica, formazione e trattamento dei dati tramite il GDPR e la nomina di un nostro esperto quale DPO), Autorità Portuale di Genova e Savona e soprattutto per il Comune di Genova, per un insieme significativo di azioni avviate nel 2018 nell’ambito della reciproca competenza all’interno del PON METRO, in particolare una

piattaforma per dare supporto alle start up, fascicolo del cittadino e cruscotti direzionali, sistema per il monitoraggio pluviometrico, interoperabilità interna ed esterna al Comune, diffusione nell'area metropolitana di quanto realizzato. Oltre alle diverse articolazioni e attività previste in ambito PON METRO, si aggiungono attività di supporto in presidio per le elezioni, supporto specialistico per la comunicazione, consegna di un sistema di trattamento dei dati personali GDPR, assistenza tecnica specialistica alla struttura commissariale, un sistema di monitoraggio e protezione in Endpoint Detection and Remediation (EDR) nel SOC di Liguria Digitale, interventi mirati sui temi verticali dei servizi educativi (fascicolo del genitore) e dei lavori pubblici (interoperabilità con l'Osservatorio regionale).

Nel corso del 2018 la Fondazione Teatro Carlo Felice e il Comune di Imperia sono divenuti soci. Sono state avviate attività di supporto tecnico specialistico che si svilupperanno nel corso dell'anno 2019.

Per gli Enti Locali non soci sono stati attivati contratti specifici di libero mercato (Legge Madia) con: l'Associazione nazionale dei comuni ANCI (sistema di gestione e smistamento delle attività), Città Metropolitana di Genova (hosting sistemi, formazione e trattamento dei dati tramite il GDPR e la nomina di un nostro esperto quale DPO), Provincia della Spezia (supporto tecnico in presidio), Al maviva per la realizzazione di siti internet e un sistema multicanale di gestione dei contenuti per il Comune di Savona, assessment e supporto tecnico specialistico per il Comune di Sanremo.

Sviluppo attività in regime di mercato

Il 2018 è stato l'anno che ha visto Liguria Digitale affermarsi sul mercato libero (cioè attività al di fuori del perimetro dei soci).

Si è provveduto ad armonizzare le attività secondo quanto stabilito dal D.lgs. n. 175/2016 in materia di Società partecipate da Pubbliche Amministrazioni (Decreto attuativo della Legge Madia), cogliendo nuove opportunità per Liguria Digitale. Tale attività, espressamente prevista dall'art. 16 del Decreto attuativo della Legge Madia, è stata effettuata nell'ottica di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

Seguendo i principi dettati dal D.lgs sopra menzionato si è operato in stretta sinergia con le funzioni centralizzate, al fine di assicurare:

- la separazione delle attività a livello contabile (in termini di ricavi, costi diretti e costi di funzionamento) nonché il rispetto del limite di fatturato a norma dell'articolo 16, comma 3, del decreto legislativo n. 175/2016 e dell'art. 4 dello Statuto della Società;
- la separazione delle attività a livello organizzativo e funzionale, affinché non si generino commistioni tra attività "in house" e attività in regime di economia di mercato.

La Struttura Customer Portfolio Development ha esplorato nuove opportunità sul mercato, seguendo lo sviluppo del portafoglio ordini e la promozione del brand, dei prodotti e dei servizi di Liguria Digitale anche mediante il continuo aggiornamento del Catalogo e in ottica di massima valorizzazione dell'expertise aziendale.

L'attività commerciale si è concentrata principalmente sul perseguire gare pubbliche, tramite i portali MEPA e SINTEL, o mediante trattative dirette con Enti pubblici o aziende private.

Le strategie di vendita si sono concentrate su alcuni filoni del portfolio aziendale:

- Privacy (DPO as a Service, Registro dei trattamenti, formazione);
- Comunicazione digitale;
- Analisi Big Data e supporto sistemistico;
- Infrastrutture (Housing, Hosting, Infrastructure as a Service,...).

Tra i principali clienti di Liguria Digitale si annoverano TIM, Gruppo IREN, Associazione Italiana per la Sclerosi Multipla, Genova Parcheggi S.p.A., Azienda ospedaliera San Luigi di Orbassano, ASL Città della Salute di Torino, ASL Torino 4, ASL Torino 5, Città Metropolitana di Torino, Regione Siciliana, SISPI (società ICT "in house" del Comune di Palermo), Istituto Italiano di Tecnologia.

Piano degli investimenti infrastrutturali digitali

Col già citato Argomento di Giunta n. 44 del 15/12/2017 la Giunta regionale ha impostato una prima definizione della nuova strategia digitale regionale che parte primariamente dagli indirizzi per la definizione di una strategia delle infrastrutture digitali introdotti dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2017-2019.

La Giunta ha inteso trarre azioni specifiche e strutturate per la definitiva strutturazione digitale della nostra regione da attuarsi in parallelo al dispiegamento della banda ultra larga quale infrastruttura abilitante di base: partendo dalla cybersecurity a difesa dei sistemi e dei dati della pubblica amministrazione regionale come definita dalla Circolare AgID n. 2/2017 recante "Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015)" e dal General Data Protection Regulation (GDPR).

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 963 del 23/11/2018, è stato concesso a Liguria Digitale S.p.A. un contributo a fondo perduto in conto impianti di Euro 6,5 milioni per la realizzazione di investimenti infrastrutturali digitali di attuazione della strategia digitale 2018/2020 della Regione Liguria in relazione ai seguenti ambiti di intervento:

- Data Center e Disaster Recovery
- Security Operation Center
- Lig-X
- Business Continuity e Risk Assessment
- Smart Data Health
- Iot Field Control

Il contributo in conto impianti deliberato dalla Giunta Regionale rappresenta la prima tranche di un piano pluriennale che prevede investimenti complessivi per circa Euro 33 milioni. Il Piano è suddiviso in tre fasi delle quali Regione Liguria nel 2018 ha finanziato la fase 1. Gli interventi della fase 2 saranno la naturale evoluzione di quelli previsti nella fase 1, così come gli interventi della fase 3 saranno l'evoluzione di quelli delle fasi precedenti. Gli interventi previsti in ciascuna delle tre fasi renderanno disponibili prodotti auto consistenti per non pregiudicare l'utilizzo in caso di mancato finanziamento delle fasi successive.

A seguito di quanto previsto dal suddetto Piano di Strategia Digitale, Liguria Digitale si è posta l'obiettivo di effettuare:

- interventi infrastrutturali, atti a realizzare sistemi sicuri e protetti per la grande mole di dati

sviluppati;

- prevenire i cyber attacchi e difendere le cittadinanze digitali, in collaborazione con le strutture di Eccellenza Nazionali;
- rendere Liguria Digitale il centro della Big Internet creando un punto neutro di interscambio;
- realizzare un sistema di Business Continuity anche attraverso l'upgrade di infrastrutture hardware e software su sistemi Mission Critical;
- implementare la tecnologia di Internet delle cose (IoT) per una prevenzione dei rischi più precisa;
- sviluppare un sistema integrato di raccolta dati in ambito sanitario per un'analisi predittiva della popolazione ligure.

Con riferimento alla fase 1 del piano, nell'esercizio 2018, Liguria Digitale ha effettuato investimenti per un valore complessivo di circa 1,5 milioni di Euro.

Le attività di centrale di committenza

Nel corso del 2018 la Centrale di Committenza ha proseguito nell'espletamento delle attività di sua competenza, quale articolazione funzionale della Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAR), confermandosi il riferimento per gli Enti del sistema regionale relativamente all'approvvigionamento di beni e servizi informatici (art. 18 LR n. 41/2014 e art. 11 LR n. 42/2006). L' Ospedale Galliera e l'Istituto Gaslini, entrati a far parte degli Enti utilizzatori della Centrale di Committenza nel corso del 2017, hanno continuato a utilizzare, anche nel 2018, la Centrale di Committenza per tutti gli affidamenti di beni e servizi informatici, incrementando in maniera sensibile le attività della stessa, rispetto agli anni precedenti.

Nel 2018 anche il Comune di Genova, che con DGC n. 131/2018 ha approvato il Disciplinare Quadro per la regolarizzazione dei rapporti reciproci nell'ambito dell'attività di committenza di beni e servizi informatici tra il Comune di Genova e Liguria Digitale SpA, ha iniziato a utilizzare la Centrale di Committenza per l'espletamento dei propri affidamenti in ambito ICT.

La Centrale opera nell'ambito di tutti i procedimenti di approvvigionamento sopra e sotto soglia europea perseguendo l'obiettivo, anche attraverso la preliminare attività di aggregazione e omogeneizzazione dei fabbisogni, di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica nonché di condivisione delle soluzioni informatiche e telematiche, in stretta collaborazione con tutti gli Enti committenti.

La Centrale svolge la propria attività fino alla stipula del contratto per tutte le richieste provenienti da Regione Liguria, mentre per tutti gli altri Enti procede prevalentemente fino all'aggiudicazione: la stipula del contratto/ordine è di competenza dell'Ente.

Nel 2018 la Centrale di Committenza ha mantenuto il trend di crescita raggiunto nel 2017, gestendo forniture fino alla stipula del contratto (per Regione Liguria e per acquisti interni) nella misura di 812 ordini di acquisto/contratti per un valore complessivo di circa 16,7 milioni di Euro (inclusi gli ordini derivanti da Gare Europee), superando del 20% l'importo dell'anno precedente.

Per ogni ordine/contratto, la Centrale ha svolto sinteticamente le seguenti attività:

- Individuazione della procedura di affidamento da adottare;
- Preparazione, emissione e gestione della RdO;
- Predisposizione e gestione dell'ordine/contratto;
- Esecuzione di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente (acquisizione e gestione CIG, interrogazioni vs. INAIL/INPS per rilascio DURC, interrogazioni vs. Tribunali per rilascio Casellari Giudiziali, interrogazioni vs. Camere Commercio per visure camerali, interrogazioni vs. Ministero Interni per informative antimafia, interrogazioni vs. Uffici Direz. Prov. del Lavoro per verifiche norme diritto lavoratori disabili, adempimenti richiesti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC, adempimenti previsti dal "Decreto Trasparenza", aggiornamento portale Appalti Liguria,...);
- Attività di monitoraggio della fornitura post ordine fino al completamento/consegna della stessa;
- Collaborazione con gli uffici amministrativi per tutte le attività relative al ciclo di fatturazione.

In linea col 2017 anche l'effort della Centrale di Committenza di Liguria Digitale dedicato alle richieste pervenute dagli Enti relative all'attività svolta fino all'aggiudicazione: 217 richieste nel 2018 rispetto alle 231 del 2017.

Per le suddette richieste Liguria Digitale ha svolto, sinteticamente, le seguenti attività:

- ricezione del fabbisogno pervenuto dagli Enti committenti e analisi preliminare di completezza formale e tecnica;
- valutazione della possibilità di aggregazione della domanda con altre iniziative, con relativa eventuale omogeneizzazione dei requisiti;
- individuazione della procedura di affidamento da adottare;

- stipula di Accordi Quadro/Convenzioni con i fornitori atti a disciplinare le condizioni in forza delle quali gli Enti del sistema regionale possano provvedere all'emissione di specifici ordini d'acquisto e/o contratti;
- predisposizione e trasmissione agli Enti committenti delle proposte di fornitura relative alle richieste pervenute, non oggetto di Accordi Quadro;
- esecuzione di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente;
- supporto informativo e fattivo agli Enti durante l'intero processo di approvvigionamento, ivi incluse le attività, successive all'aggiudicazione, di monitoraggio ed eventuale expediting presso i fornitori e gli Enti committenti.

In particolare, delle 217 richieste:

- sono state gestite procedure negoziate puntuali di varia tipologia (richieste d'offerta su piattaforma telematica di e-procurement, richieste di preventivo, indagini di mercato e affidamenti diretti ex art. 63 D.Lgs. n. 50/2016) per un valore totale di Euro 4.065.503 (massimali ricevuti dagli Enti);
- sono stati stipulati, ai sensi dell'art. 54 del nuovo Codice degli Appalti Pubblici D.Lgs. n. 50/2016, 8 nuovi Accordi Quadro e n. 27 Addendum/Varianti ad Accordi pluriennali precedentemente stipulati, per un totale di € 7.289.176 perseguendo un saving del 4%. Il risparmio conseguito su questi Accordi Quadro, come già espresso in passato, è limitato perché sono affidamenti diretti con ridotte possibilità negoziali in quanto non è percorribile un confronto di mercato e, nella maggior parte dei casi, rappresentano rinnovi di Accordi già stipulati, dove nel corso delle trattative precedenti erano già state ottenute riduzioni ed omogeneizzazioni sugli item comuni e sulle tariffe. Il saving laddove presente un precedente contratto, è stato calcolato come saving ottenuto sui corrispettivi 2017 e non sulle proposte di offerta pervenute dai fornitori (al netto quindi anche degli adeguamenti ISTAT).

Particolare impegno è stato dedicato alla stipula del Contratto con Oracle (definito PAH-ULA), per le annualità 2019-2022 e per un importo di 2,32 milioni di Euro, che ha visto il coinvolgimento di tutti gli Enti appartenenti al comparto della Sanità Regionale, oltre a Regione Liguria, Arpal e Liguria Digitale stessa. La trattativa svolta, avvalorata anche dal ruolo assunto da Liguria Digitale di unico contraente nei confronti del fornitore e intestataria di tutte le licenze, ha portato a una serie di condizioni vantaggiose (upgrade licenze da SE a EE, fornitura licenze illimitate, fornitura options, servizi Cloud,...) riassumibili in un risparmio pari al 79% rispetto all'eventuale acquisto effettuato dai singoli Enti tramite l'utilizzo della Convenzione Consip.

Relativamente alle Gare per importi superiori alla soglia europea, la Centrale di Committenza nel 2018 ha:

- aggiudicato la “Gara europea a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 per la fornitura dei servizi di Seat Management per l’ASL2 Savonese – Gestione delle attrezzature informatiche” per un importo pari a Euro 2.898.000,00 con saving pari al 16%;
- aggiudicato con stipula di Accordo Quadro la “Gara europea a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 per la realizzazione, manutenzione e conduzione operativa di un sistema per la gestione delle immagini diagnostiche per le Aziende Sanitarie ASL1 Imperiese, ASL2 Savonese e ASL5 Spezzino” per un importo pari a Euro 15.511.115,51 con saving pari al 40,57%;
- indetto e condotto fino all’aggiudicazione provvisoria la “Gara europea a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica per il servizio di trasporto pubblico della Regione Liguria” per un importo massimo di gara pari a Euro 17.262.980,00;
- indetto la “Gara europea a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 per l’acquisizione del sistema di lettura delle ricette farmaceutiche per le Aziende Sanitarie Locali della Regione Liguria” con un importo massimo di gara stimato pari a Euro 3.131.766,94;
- indetto e aggiudicato la “Gara europea a procedura aperta per l’affidamento del servizio di assistenza e conduzione delle applicazioni socio sanitarie e attività specifiche per l’anagrafe aziendale dei contratti” per un importo pari a Euro 517.470,00 con un saving pari a 6%;
- indetto la “Gara europea a procedura aperta, indetta ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, per l’affidamento del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato” per un importo massimo di gara stimato pari a Euro 7.000.000,00.
- indetto la “Gara europea a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 per la realizzazione, manutenzione e conduzione di un sistema completo per la gestione del dipartimento di patologia clinica delle Aziende Sanitarie Locali n.1 "Imperiese", n. 2 "Savonese", n. 3 "Genovese" e n. 5 "Spezzino" per un importo massimo stimato in Euro 30.050.000,00.

Dal mese di Ottobre 2018 vige l’obbligo per le Stazioni Appaltanti di dotarsi di una piattaforma di e-procurement funzionante e operativa, in grado di processare tutte le procedure svolte.

Con DGR n. 952 del 24/11/2017 Regione Liguria ha stipulato con Regione Lombardia un Accordo di collaborazione per l’utilizzo del sistema informatico di e-procurement Sintel, di proprietà di Regione Lombardia stessa, da parte di Regione Liguria e degli Enti del sistema regionale, ivi compresa Liguria Digitale.

Nel corso del 2018, quindi, la Centrale di Committenza si è vista impegnata anche in attività di formazione ed avviamento all'utilizzo per suddetto nuovo strumento di lavoro, espletando, a partire dal mese di Luglio, ben 51 procedure sulla nuova piattaforma, così suddivise:

- N. 2 Gare Europee
- N. 15 Richieste di offerta - ex art. 36 comma 2 lett. b) - da Euro 40.000 a soglia
- N. 34 Richieste di preventivo - ex art. 36 comma 2 lett. a) - da 0 a Euro 40.000

Controllo di Qualità

Completata la revisione dei processi, la struttura ha lavorato nel 2018 con Project Managers, Business Analysts e Software Factory; sono stati sottoposti a controllo di qualità formale 38 prodotti, per i quali sono stati progettati oltre 6700 casi di test, che sono stati eseguiti durante 180 cicli di test.

Programmi di sviluppo ed efficientamento interni

Iniziative di sviluppo organizzativo e change management

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2018, a supporto dello sviluppo organizzativo della Società e di iniziative di change management, è stato condiviso con la Direzione Generale il nuovo programma di Governance Operativa: Sistema Organizzativo, Sistema dei Poteri, Sistema dei Processi, ed è stata concordata un'implementazione sinergica e coerente con lo sviluppo in corso del Sistema di Gestione Integrato e sua relativa certificazione ISO.

Relativamente al Sistema Organizzativo, nell'ultimo periodo dell'anno, è stato definito il "Catalogo delle Mansioni" (Job Description) per Liguria Digitale, con focus iniziale sulle strutture tecniche per la gestione dei Sistemi Centrali (Direzione Technology & Solution SOC-NOC).

Riguardo il Sistema dei Processi, sono state definite le macro aree di attività (processi "core" e processi "di supporto") e riviste le responsabilità per la redazione, verifica e approvazione delle procedure. Nell'ultimo trimestre del 2018 sono state predisposte, in modo specifico, le nuove procedure di "Gestione degli Asset Aziendali" - con la nuova logica di gestione del "ciclo di vita" di un bene informatico, la "Gestione delle Richieste di Approvvigionamento", la "Gestione delle Offerte e Contratti" e preparati nuovi regolamenti (tra i quali il "Welcome Book" iniziale per il dipendente), in ambito processo "Risorse Umane".

In modo coerente con lo sviluppo organizzativo e dei processi, nel corso dell'anno sono continuate le attività di evoluzione del Sistema ERP aziendale, principalmente per completare il nuovo sistema di

rilevazione delle presenze e gestione delle note spese ed il trasferimento delle attività consuntivate al modulo di contabilità analitica su commessa per la valorizzazione delle attività del personale dipendente. E' stato anche aggiornato il sistema di protocollazione e archiviazione documentale, introducendo una nuova funzionalità per l'invio telematico dei documenti protocollati, tramite posta elettronica certificata. Sono inoltre state definite le funzionalità per la gestione delle Richieste di Approvvigionamento, in linea con la revisione in atto del processo relativo.

GDPR Competence Center

Il 2018 è stato un anno fondamentale per il lancio operativo del nuovo Competence Center aziendale della Privacy (GDPR). Il nuovo assetto organizzativo dello stesso, nell'ambito della Direzione "Chief Transformation Officer", ha ribadito inoltre autonomia e segregazione di compiti rispetto al DPO di Liguria Digitale. Il supporto del GDPR Competence Center ha permesso lo sviluppo di varie commesse produttive con Enti Soci finalizzate all'adeguamento con il nuovo regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE n. 679/2016), alle attività di formazione del personale degli Enti in ambito Privacy, alla fornitura del servizio di DPO e supporto al DPO, alla fornitura del sistema SW per gli adempimenti del GDPR.

Sono anche continuate le attività a favore di soggetti in regime di economia di mercato (il c.d. "Mercato Libero"). Le iniziative, sempre riguardo a strumenti e servizi di adeguamento al GDPR e attività di formazione, sono state indirizzate principalmente ad Aziende in ambito Sanitario.

Digital Education Hub & High Tech Meeting Centre

La Direzione è nata a metà 2018 con lo scopo di promuovere la sede aziendale quale location per la realizzazione di eventi di comunicazione e di formazione. Gli eventi formativi riguardano sia i dipendenti sia aziende terze in qualità di docenti o di discenti. Inoltre la struttura ha come obiettivo la realizzazione di percorsi formativi post diploma, post laurea e per riqualificazione professionale.

Nel secondo semestre 2018 la Direzione ha impostato alcuni progetti strategici che vedranno il loro sviluppo nel biennio 2019-2020. In particolare è stato avviato un progetto in collaborazione con la CISCO Network Academy con l'obiettivo di formare 4.000 studenti di 40 istituti tecnici liguri.

Sempre nel campo della formazione si è proceduto alla compilazione della domanda di accreditamento della struttura in qualità di Ente di Formazione Professionale presso Regione. A conclusione del processo di accreditamento, che avverrà a inizio 2019, sarà possibile rispondere a bandi per la formazione (fondo FSE) e erogare presso la nostra sede corsi di formazione per giovani diplomati e laureati.

Infine è stato programmato un intervento a favore dell'ITS-ICT che consentirà da inizio 2019 di ospitare stabilmente uno dei loro corsi post diploma presso la nostra sede con attività di tutoraggio e formazione.

Oltre a queste attività la struttura nel secondo semestre 2019 ha realizzato oltre 40 eventi nella nostra sede che hanno coinvolto circa 1.500 persone.

Certificazione e sistemi di gestione

L'obiettivo per il 2018 di implementare e certificare il Sistema di Gestione conforme alla norma ISO 9001:2015 nel corso dei primi mesi dell'anno si è modificato e ampliato: si è infatti deciso che il Sistema di Gestione dovesse essere conforme anche alla norma ISO 27001:2013.

L'ottenimento delle certificazioni porterà il vantaggio di operare con maggior efficienza, efficacia e sicurezza nei confronti dei nostri clienti, facilitando inoltre l'opportunità, resa possibile dal Decreto Madia, di proporci sul mercato.

Il principio sul quale si basa la norma ISO 9001:2015 è la "riduzione dei rischi" aziendali connessi al contesto in cui opera ed alla gestione del proprio sistema qualità, da perseguire con un'opportuna pianificazione delle attività, nonché con il pieno coinvolgimento di tutte le parti interessate.

Il principio sul quale si basa la norma ISO 27001:2013 è la "protezione delle informazioni" aziendali, con l'obiettivo di salvaguardarne le principali proprietà: riservatezza, disponibilità e integrità.

La Direzione svolge un ruolo fondamentale, assicurando la propria presenza in tutti i livelli dell'organizzazione nel promuovere la realizzazione del Sistema di Gestione Integrato.

Pertanto Liguria Digitale è stata impegnata nella costruzione di un Sistema di Gestione Integrato per il conseguimento del doppio certificato entro il primo semestre del 2019.

Per attuare detto Sistema, Liguria Digitale ha intrapreso un percorso articolato nei seguenti passi:

- determinare e condividere gli obiettivi
- analizzare i rischi
- individuare i processi necessari al raggiungimento degli obiettivi/mitigazione dei rischi
- sviluppare tali processi e produrne le evidenze
- identificare strumenti e metodologie per attuare la ISO 9001:2015 e la ISO 27001:2013
- informare, formare e addestrare le risorse
- effettuare e registrare monitoraggi e misure

- effettuare audit interni di monitoraggio e verifica
- attuare azioni per il miglioramento continuo.

La qualità di prodotti e servizi comprende non solo le loro funzioni e prestazioni previste, ma anche il loro valore percepito e il beneficio per il Cliente. È pertanto importante coinvolgere il Cliente nello sviluppo del prodotto/servizio per recepirne appieno i requisiti, renderlo partecipe dell'evoluzione, misurarne e monitorarne il grado di soddisfazione.

In Azienda dal 2004 si procede alla rilevazione sistematica della soddisfazione del Cliente.

L'indagine di Customer Satisfaction nel 2018 è stata condotta intervistando Clienti/Utenti, tramite questionari on line, su di un panel significativo di progetti/servizi erogati nel corso del biennio precedente. I dati raccolti, anonimizzati, sono stati esaminati e riportati nel Rapporto di Indagine di Customer Satisfaction - Campagna 2017, confermando anche per quest'anno risultati positivi.

Strategic Program Management

Il 2018 ha visto una svolta fondamentale nell'applicazione del Project Management che ha trasformato l'esistente PPMO in Strategic Project Management. La trasformazione consiste nell'aver allocato alcuni Project Manager (nel seguito PM) direttamente nella struttura che ha quindi assunto la responsabilità dei relativi progetti.

Nella prima parte dell'anno, l'allora PPMO ha svolto il proprio incarico attraverso incontri periodici individuali di monitoraggio progetto con i PM impegnati nella realizzazione del Programma Strategico Digitale 2016-2018, e l'erogazione di supporto on site per revisionare la documentazione, individuare eventuali criticità e le relative azioni da intraprendere per ridurre il rischio collegato. Particolare impegno, in termini di risorse professionali e di tempo, è stato dedicato alle attività di affiancamento ai PM per fornire supporto alla rendicontazione dei progetti.

Dall'entrata in vigore della nuova organizzazione, secondo quanto stabilito dal nuovo assetto aziendale la Direzione "Strategic Project Management" si è occupata dei progetti di "valore" strategico per l'Azienda.

In particolare, si è occupata della gestione dei progetti appartenenti al Piano di Strategia Digitale 2018-2020, dei progetti del programma PON Metro/Asse 6, del primo dei Progetti Speciali - Digitaliani, del progetto FSE-INI in continuità col Progetto FSE della Strategia Digitale 2016-2018 e dell'avviamento del progetto Unified Managing dei Poli di Ricerca e Innovazione.

La Direzione Strategic Project Management, attraverso i propri PM, è responsabile dell'andamento del progetto e opera con la Direzione di Business che è responsabile dell'andamento della fornitura/contratto verso il Cliente e della rendicontazione. Strategic Project Management ha fornito alle Direzioni di Business lo stato di avanzamento dei progetti mantenendole allineate su eventuali azioni correttive. Ha fornito inoltre la visibilità dell'andamento dei progetti di propria competenza all'Amministratore Unico e al Direttore Generale, tramite la predisposizione di overview e dashboard riepilogative.

In aggiunta alle attività sui singoli progetti di competenza Strategic Project Management si è occupato di:

- Progettare ed erogare interventi formativi mirati in tema di Project management;
- Per tutti i progetti gestiti all'interno della propria struttura:
 - Garantire l'utilizzo della metodologia e delle tecniche di Project Management per tutti i progetti
 - Gestire i progetti, in piena sinergia con i responsabili delle Direzioni di Business e delle strutture aziendali coinvolte nei progetti stessi, nel rispetto degli obiettivi contrattuali e nelle aspettative dei clienti
 - Gestire i rapporti operativi con gli stakeholder dei progetti nel rispetto dei vincoli contrattuali
 - Supportare la Direzione di Business nella gestione della commessa nel ciclo di vita del progetto
 - Produrre la reportistica di sintesi per la direzione (overview e dashboard periodiche).

Tutte le attività sono state svolte nel rispetto dei vincoli contrattuali e dei particolari requisiti posti dai clienti, con l'obiettivo primario di uniformare la produzione dei documenti previsionali e consuntivi.

Notevole impegno è stato profuso per i progetti del Piano di Strategia Digitale 2018 – 2020 e per i progetti del Programma PON Metro.

Nello specifico, vista la caratteristica del finanziamento per l'attuazione del Piano regionale, è stato necessario rivedere i processi di stesura della documentazione e della gestione operativa dei progetti. In particolare è stato perfezionato il ciclo di pianificazione, rilevazione degli impegni effettivi e corretta consuntivazione degli stessi, sia in termini di quantità sia in termini di scadenza temporale, attraverso lo strumento aziendale. L'attività si è rivelata di fondamentale importanza per poi procedere alla stesura delle relazioni sullo stato dei singoli progetti al 31/12/2018.

Analogamente, per il Programma PON Metro, vista l'onerosità della rendicontazione richiesta, che dipende dal tipo di finanziamento, è stato progettato un processo di consuntivazione standard ad hoc e, di questo, ne è stata realizzata la prima versione. L'attività ha visto il coinvolgimento di personale sia di Liguria Digitale sia del Comune di Genova. Il processo, opportunamente personalizzato, è utilizzabile da altri progetti che richiedano analoghe documentazioni.

In merito all'ambito della formazione sono stati progettati ed erogati:

- Due edizioni di corso di Project Management per i dipendenti del Comune di Genova; la progettazione dell'intervento ha necessariamente visto la personalizzazione dei contenuti secondo le esigenze espresse dal dirigente comunale;
- Una edizione del corso di Project management 'in pillole' per agevolare la partecipazione del personale impegnato nella gestione dei progetti;
- Una prima edizione per corso di Microsoft Access.

ORGANIZZAZIONE

Organico aziendale e formazione

L'organico al 31/12/2018 contava 420 unità, di cui 411 a tempo indeterminato e 9 a tempo determinato.

A seguito di opportuni bandi a evidenza pubblica e nel pieno rispetto della prevista e vigente procedura di Reclutamento e Selezione del Personale in Azienda, sono state assunte 7 risorse di cui 1 dirigente a tempo indeterminato, 1 dirigente a tempo determinato, 4 impiegati a tempo determinato e 1 risorsa con Contratto di Apprendistato.

Nell'anno sono cessati 7 rapporti di lavoro di cui 6 impiegati e Quadri a tempo indeterminato e 1 impiegato a tempo determinato.

In base a esigenze tecnico-organizzative, sono stati avviati 22 contratti di somministrazione di lavoro, di cui 3 conclusi nell'anno.

Nel 2018 è proseguito con forza il progetto "Tirocini" con diversi obiettivi: inserire giovani talenti all'interno dell'azienda, aiutare i giovani a entrare nel mondo del lavoro seguendo un percorso formativo "on the job" su progetti concreti e infine aiutare il tessuto accademico della nostra Regione a individuare opportunità di lavoro per i giovani. Nell'arco dell'anno sono stati attivati 62 tirocini sia curriculari sia extra curriculari. I giovani talenti sono stati inseriti nei gruppi di lavoro sia dei progetti strategici sia di tutte le altre strutture aziendali.

Per quanto riguarda la formazione del personale nel 2018 la Società ha continuato a sfruttare, prioritariamente, ogni opportunità di cofinanziamento delle attività formative, unitamente ad alcune opportunità di formazione interna.

Con Gennaio 2019 sono giunti a conclusione due Piani Fondimpresa ("Digital Innovation" e "Red Hat Platform") avviati nel corso del 2018. Contestualmente è stata avviata la raccolta dei nuovi bisogni formativi che si porranno alla base di nuovi Piani Fondimpresa nell'anno 2019.

Nel 2018 sono stati erogati 82 interventi formativi e, al netto delle partecipazioni multiple risultano essere stati coinvolti 248 dipendenti. In totale sono state erogate 740 giornate di formazione.

Si è cercato ulteriormente di potenziare l'erogazione della formazione attraverso metodologie didattiche digitali (*e-learning* e *webinar*), capaci di coinvolgere un'utenza ampia a fronte di un costo molto contenuto. Anche quest'anno, i contenuti digitali degli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Politecnico di Milano, hanno riscosso grande successo in quanto rappresentano dei

momenti di approfondimento durante i quali i partecipanti possono confrontarsi e porre domande agli Analisti degli Osservatori e Esperti sulle specifiche tematiche trattate. Tramite il portale Osservatori.net, nel corso del 2018, sono stati attivati 25 percorsi.

Nel corso del 2018 l'Azienda ha continuato a sostenere e sviluppare il ricorso a propri docenti interni che, avvalendosi di spazi e strutture aziendali predisposte, hanno potuto così trasmettere ai colleghi il proprio know how tematico.

E' stata implementata una piattaforma interna open source per la formazione che ha consentito di erogare gran parte della formazione obbligatoria su:

- Modello 231/01
- GDPR
- D.Lgs. n. 81/08

Nell'ambito della formazione particolare enfasi e impegno sono stati profusi per la realizzazione del progetto "Digital Culture", volto alla rilevazione delle competenze digitali dei dipendenti e collaboratori di Liguria Digitale. Lo scopo è stato quello di misurare la consistenza delle competenze e potenzialità necessarie a proporre e attivare, nell'ambito delle attività svolte all'interno dell'azienda, processi di cambiamento.

L'alta partecipazione a questa rilevazione delle competenze digitali (circa il 90%) consentirà nel corso del 2019 di proporre al personale percorsi di sviluppo e formazione ad hoc e di colmare eventuali gap emersi nella fase di rilevazione.

I risultati dell'indagine sono stati inoltre utilizzati per la creazione di un'area dedicata alle competenze digitali all'interno di un progetto in fase di start up per l'aggiornamento delle job description aziendali.

A fianco del già citato progetto di inserimento di giovani talenti in Tirocinio è proseguito il confronto e la collaborazione con docenti e ricercatori dell'Ateneo. L'interazione ha elettivamente riguardato settori e tematiche correlate al mondo ICT, con particolare riferimento alle tematiche maggiormente di frontiera (i.e.: Cybersecurity, Big Data, ecc.) ma la collaborazione è estesa a svariati ambiti. Ne è un esempio la collaborazione avviata con il Dipartimento di Scienze Politiche (DISPO) focalizzata sulla progettazione e realizzazione di percorsi formativi universitari per lo sviluppo del capitale umano nei settori emergenti dell'innovazione, in particolare nel campo della PA.

Tale ventaglio di interessi e collaborazioni ha fatto sì che quando, nel Dicembre del 2017, Regione Liguria aveva indetto, nell'ambito dell'Asse 3 "Istruzione e formazione", la delibera per la realizzazione di progetti di intervento di alta formazione relativi al finanziamento di borse di studio per percorsi di

dottorato, l'Università di Genova si è classificata al primo e quarto posto nella graduatoria della delibera regionale per il finanziamento di borse triennali di dottorati di ricerca.

Questo successo deriva dalla collaborazione con il Polo Ligure Scienze della Vita, di cui Liguria Digitale è soggetto gestore. L'Università di Genova, che ha avuto la possibilità di selezionare uno tra i cinque poli liguri di ricerca per la realizzazione dei progetti, grazie al Polo Ligure Scienze della Vita, si è posizionata in graduatoria, al primo e terzo posto ex equo, per i seguenti dottorati:

- Corso di dottorato in scienze e tecnologie per l'ingegneria elettrica, ingegneria navale e sistemi complessi per la mobilità;
- Corso di dottorato digital humanities – tecnologie digitali, arti, lingue, culture e comunicazione.

Oggi la Società continua a partecipare all'iniziativa contribuendo alla formazione dei dottorandi di ricerca anche ospitandoli per attività di formazione da svolgere presso l'azienda e per svolgere attività di stage e ricerca presso i laboratori dell'azienda.

Nell'immediato futuro la Società intende dare un ulteriore forte impulso alla collaborazione con l'Ateneo attraverso la definizione di una serie di Accordi Attuativi, con il fattivo coinvolgimento diretto di docenti, dove prevedere sinergie per attività di didattica, alta formazione e formazione permanente.

Sono stati inoltre avviati progetti, che intendiamo condividere con l'Ateneo, che vedono coinvolti player di mercato di alto livello, primo fra tutti CISCO, per la diffusione a livello sia scolastico sia universitario di corsi on line volti ad aumentare le competenze nell'ambito della "digital transformation".

Relazioni sindacali

Nel corso del 2018 la Società ha proseguito il mantenimento di regolari e continue relazioni con le Organizzazioni Sindacali, intrattenendo come sempre un costruttivo confronto volto a migliorare la propria performance e i propri modelli di funzionamento, così da garantire efficacia alla sua azione ma anche efficienza ed economicità.

In corso d'anno non sono emersi particolari elementi di criticità sul versante delle relazioni sindacali e ogni segnalazione o richiesta ha trovato una soddisfacente risoluzione gestionale senza necessità di tavoli specifici (i.e. : passaggio ai ticket restaurant elettronici in luogo dei cartacei dopo il fallimento Qui! Group, gestione dei riposi da notturno, smaltimento ferie e utilizzo lavoro agile, ecc.).

Si da evidenza, nel prosieguo, dei principali Accordi intervenuti.

Accordo aziendale sul premio di risultato

L' Accordo rivolto alla definizione di un nuovo premio di risultato, intervenuto in finale d'anno, è stato sottoscritto con validità biennale, definendo così regole e obiettivi aziendali, sottostanti a tale forma di premialità, non solo per il 2018 ma anche relativamente all'anno 2019, traguardando importanti quanto sfidanti risultati di crescita.

La struttura generale della premialità ricalca pienamente schemi e processi propri del CCNL dei Metalmeccanici, di riferimento per la Società. Anche questo Accordo continua a prevedere la possibilità di conseguire il massimo beneficio economico e sociale per i lavoratori. Il Premio Aziendale erogato a remunerazione della produttività conseguita nel 2018 e nel 2019 darà ai lavoratori la possibilità di scelta della forma di erogazione (welfare, misto, denaro).

Tale opportunità può costituire, come noto, anche un significativo vantaggio per l'impresa, in quanto gli emolumenti corrisposti in forma welfare sono esenti da contributi anche per la parte a carico della Società.

Alla data corrente è in corso la procedura di affidamento del servizio di gestione del piano Welfare a primaria Società di Servizi specializzata, dopo che le note vicende di Qui!Group S.p.A. hanno coinvolto nel fallimento anche la Società da noi originariamente incaricata, pur se senza alcun danno economico in capo a Liguria Digitale. L' individuazione del nuovo fornitore e conseguente affidamento dell'incarico si realizzerà entro il mese di Aprile 2019, così da poter disporre degli opportuni strumenti di gestione entro la data di corresponsione del Premio di Risultato. In tale ambito confluirà anche la quota welfare (200 euro a dipendente per il 2019) prevista dal vigente CCNL e la cui corresponsione è stata determinata al mese di Giugno 2019.

In corso d'anno non sono emersi particolari elementi di criticità sul versante delle relazioni sindacali e ogni segnalazione o richiesta ha trovato una soddisfacente risoluzione gestionale senza necessità di tavoli specifici (i.e. : passaggio ai ticket restaurant elettronici in luogo dei cartacei dopo il fallimento Qui! Group, gestione dei riposi da notturno, smaltimento ferie e utilizzo lavoro agile, ecc.).

Lavoro Agile – Smart Working

Nel corso del 2018 Azienda e RSU hanno siglato un nuovo accordo per lo Smart Working valido per i tutti dipendenti, che ha sostituito il precedente accordo sottoscritto nel 2016 sul Telelavoro.

L'accordo è entrato in vigore il 1° giugno 2018 ed ha inteso rafforzare, come previsto dal CCNL, le possibilità di conciliazione di vita e lavoro.

Questa modalità di lavoro, come noto, è resa particolarmente agevole dalle nuove tecnologie e permette di rendere flessibile l'orario e il luogo della prestazione lavorativa, ponendo un particolare focus sugli obiettivi assegnati ai dipendenti e sulla loro responsabilizzazione nel perseguirli efficacemente. L'accordo è risultato particolarmente utile dopo i noti fatti del crollo del viadotto autostradale del 14 agosto 2018, che ha impattato fortemente sulla mobilità dei lavoratori.

Le parti hanno regolamentato lo svolgimento della prestazione lavorativa con modalità flessibile, con riguardo sia ai tempi che ai luoghi nei quali essa viene resa. L'adesione avviene esclusivamente su base volontaria e può essere effettuata a fronte di un accordo scritto tra azienda e lavoratore, contenente le indicazioni circa la modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, le modalità di esercizio del potere direttivo / disciplinare da parte del datore di lavoro e l'uso degli strumenti informatici assegnati al lavoratore stesso.

Due le modalità di fruizione:

- Modalità One Shot: per casi di emergenza/urgenza legate comunque a situazioni contingenti;
- Strutturato: con giornate concordate e indicate nell'accordo individuale.

L'Accordo siglato riguarda i lavoratori con rapporto di lavoro a tempo indeterminato/determinato, anche con contratto part time, il cui ruolo e le relative mansioni non risultino incompatibili con lo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro. Oltre il 75% del personale dell'azienda ha manifestato l'interesse all'adesione alle forme contrattualizzate e a fine 2018 la crescita delle giornate lavorate in Lavoro Agile risultano essere superiori al 50% rispetto all'anno precedente.

Sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente

La funzione centralizzata "Sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente" ha proseguito in corso d'anno la sua consueta attività di verifica e monitoraggio delle condizioni di salute, sicurezza e ambiente all'interno delle Sedi aziendali.

Il progetto Sede Unica ha continuato la sua evoluzione e ha visto estendere e ampliare di un piano la superficie degli uffici, una parte dei quali riservata alla control room per l'area NOC/SOC per i Soci e i Clienti aziendali. L'ampliamento ha comportato alla funzione uno sforzo straordinario, nel primo quarter del 2018, concretizzatosi in una completa revisione e adeguamento della documentazione, con riferimento a un contesto complesso, coordinato e articolato, in cui determinate classi di rischio (i.e. incendio) sono state innalzate a livello "elevato" stante le caratteristiche del Comparto in cui si colloca la nuova Sede Unica. Sono state riviste le procedure di Emergenza ed Esodo, avviati a formazione nuovi componenti delle Squadre di Emergenza, mentre il rilascio del nuovo DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) si è regolarmente realizzato entro i termini previsti, a definitiva conclusione delle operazioni

di relocation con contestuale riallocazione delle risorse dei nostri Uffici al III, IV e V Piano dell'Edificio della Sede del Great Campus.

Pertanto, a giugno del 2018 le squadre antincendio sono state ricostituite e nuovamente addestrate per la classe di rischio "elevato" prevista dal Comparto. Analogamente sono stati addestrati nuovi addetti al primo soccorso, molti dei quali hanno anche sostenuto ulteriori corsi per l'abilitazione all'uso del defibrillatore (DAE), che ha consentito a Liguria Digitale di essere annoverata tra le aziende cardioprotette della Regione.

La relocation del V piano ha comportato la necessità di esperire una complessa pratica di segnalazione certificata di inizio attività ai fini della sicurezza antincendio. In esito a tale adempimento è intervenuta nel mese di Settembre 2018 un'ispezione da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, conclusasi positivamente senza osservazioni di rilievo o prescrizioni sanzionabili.

Nel corso del 2018 si è provveduto all'aggiornamento di legge, in aula, per Dirigenti e Preposti.

I dipendenti, dopo aver ricevuto (in modalità *e-learning*) la prevista formazione generale in materia di salute, sicurezza e ambiente (art. 37, comma 2, del D.lgs. n. 81/08, disciplinato nei contenuti dall'Accordo Stato Regioni in vigore dal 26/01/12), hanno sostenuto con la medesima modalità, la formazione specifica, con rilascio dell'apposita certificazione.

Per quanto attiene alla sorveglianza sanitaria, è proseguita nel corso del 2018 la normale attività, dando corso al previsto programma di visite da parte del Medico Competente, secondo quanto identificato dal protocollo sanitario adottato. Non sono emerse criticità (spazi in open space, microclima, rumore, ecc.) degne di nota.

Nel corso del 2018 la Società non è stata interessata da infortuni sul lavoro, eccezion fatta per alcuni casi minori di infortuni *in itinere* verificatisi nel tragitto casa lavoro.

Sede legale e sedi secondarie

La Società ha Sede Legale nel Comune di Genova, Via Enrico Meloni 77. Occupa un'unica sede secondaria in Via Scarsellini 40 in Genova.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Sono in essere rapporti di natura commerciale con la controllante Regione Liguria e con alcuni degli altri Enti Soci.

Si rinvia alla Nota Integrativa allegata al presente Bilancio di Esercizio per il dettaglio dei saldi patrimoniali in essere ed al capitolo "Analisi gestionale dei risultati economici, patrimoniali e finanziari" di questa stessa Relazione sulla Gestione per i dettagli economici di tali rapporti.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non possedeva né azioni proprie né azioni di Società controllanti, sia direttamente sia per tramite di Società fiduciarie o per interposta persona. Nell'esercizio in esame non sono intervenuti acquisti e/o alienazioni di azioni proprie e/o di azioni di Società controllanti, né direttamente, né per tramite di Società fiduciarie o per interposta persona.

Spese soggette a limitazioni

La legge regionale n. 30/2017 ("Legge Regionale di Stabilità 2018") ha confermato anche per il 2018 una serie di limitazioni per alcune tipologie di spesa che erano già state introdotte negli anni precedenti con analoghi provvedimenti di legge. Il consuntivo di spesa 2018 ha rispettato i limiti imposti dalla normativa regionale. Nella tabella che segue, per ciascuna tipologia di spesa soggetta a limitazione, è riportato il limite di spesa 2018 per Liguria Digitale come fissato dalla normativa regionale citata e il consuntivo di spesa del medesimo esercizio:

SPESE SOGGETTE A LIMITAZIONI

(Euro/000)	Limite 2018	Consuntivo 2018
Sponsorizzazioni ¹	-	-
Trasferte ²	15.647	8.727

¹ Divieto assoluto (art. 9 LR n. 27/2015).

² Non superiore al 60% del complesso degli impegni di spesa assunti nel 2009 per le medesime finalità (art. 11 LR n. 27/2015).

Inoltre, con riferimento alla deliberazione regionale n. 293 del 4 maggio 2018 con oggetto la definizione di indirizzi e obiettivi in materia di spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società controllate dalla Regione ai sensi dell'articolo 19, 5° comma, del D. Lgs. n. 175/2016, Liguria Digitale nell'esercizio 2018:

- ha confermato il raggiungimento dell'obiettivo di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale;
- ha rispettato il limite che stabilisce una riduzione, rispetto all'anno precedente, dell'incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione, con valore minimo il suo mantenimento, registrando a consuntivo un'incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione pari al 96,6 % (rispetto al 97,1 % dell'anno precedente);
- le componenti fisse del costo del personale, al netto dell'aumento dei minimi contrattuali del CCNL, sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente. La crescita della forza lavoro, inclusiva dei somministrati, (+ 20 lavoratori; dai 429 del 2017 ai 449 del 2018) è stato il fattore principale che ha comportato l'incremento delle spese per il personale in correlazione con la crescita delle attività prodotte;
- ha incrementato la quota di ricavi da attività svolte sul mercato di Enti terzi, pubblici o privati, non soci rispetto all'anno precedente, da Euro 174 mila nel 2017 ad Euro 432 mila nel 2018 (entro la soglia del 20% del fatturato prevista dal D.lgs. n. 175/2016).

DESTINAZIONE DELL'UTILE

Il bilancio dell'esercizio 2018 della Società presenta un utile netto di Euro 734.649 che, coerentemente con le previsioni dell'art. 26 dello Statuto della Società e come precisato anche in Nota Integrativa, Vi viene proposto di destinare come segue:

DESTINAZIONE DELL'UTILE

(Euro)	31.12.18
A riserva legale art. 2430 c.c., pari al 5% dell'utile	36.732
A riserva straordinaria	697.917

Genova, 27 Marzo 2019

L'Amministratore Unico

Paolo Piccini



DESTINAZIONE DELL'UTILE

DICHIARAZIONE ATTESTAZIONE CONFORMITA'

Il sottoscritto Dott. Matteo Gualco, ai sensi dell'art.31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

Dr. Matteo Gualco



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza della Vittoria, 15 int. 11
16121 GENOVA GE
Telefono +39 010 564992
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Liguria Digitale S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Liguria Digitale S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Liguria Digitale S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Liguria Digitale S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale della Liguria Digitale S.p.A. per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Liguria Digitale S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla



Liguria Digitale S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Liguria Digitale S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Liguria Digitale S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Liguria Digitale S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Liguria Digitale S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 11 aprile 2019

KPMG S.p.A.

Michele Petino
Socio

DICHIARAZIONE ATTESTAZIONE CONFORMITA'

Il sottoscritto Dott. Matteo Gualco, ai sensi dell'art.31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

Dr. Matteo Gualco

LIGURIA DIGITALE S.p.A.

Sede Legale: VIA E. MELEN 77 - GENOVA (GE)
 Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI GENOVA
 C.F. e numero iscrizione: 02994540108
 Iscritta al R.E.A. della CCIAA DI GENOVA n. 310586
 Capitale Sociale sottoscritto €: 2.582.500,00 Interamente versato
 Partita IVA: 02994540108

Relazione dell'Organo di controllo

Bilancio Ordinario al 31/12/2018

Signori Soci, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita per il triennio 2018, 2019 e 2020 alla società di revisione KPMG S.p.A., con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 734.649, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
-------------	----------------	----------------	-------------

LIGURIA DIGITALE S.p.A.

Bilancio al 31/12/2018

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	5.106.814	1.058.578	4.048.236
ATTIVO CIRCOLANTE	36.439.865	31.381.313	5.058.552
RATEI E RISCONTI	401.280	472.603	71.323-
Totale attivo	41.947.959	32.912.494	9.035.465

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	11.653.690	10.919.041	734.649
FONDI PER RISCHI E ONERI	570.000	736.429	166.429-
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.639.966	3.736.601	96.635-
DEBITI	19.680.416	17.513.624	2.166.792
RATEI E RISCONTI	6.403.887	6.799	6.397.088
Totale passivo	41.947.959	32.912.494	9.035.465

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	46.095.466	44.463.651	1.631.815
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.653.687	40.437.717	2.215.970
COSTI DELLA PRODUZIONE	44.955.576	43.808.789	1.146.787
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.139.890	654.862	485.028
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	1.213.200	676.578	536.622
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	478.551	501.400	22.849-
Utile (perdita) dell'esercizio	734.649	175.178	559.471

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare

Relazione dell'Organo di controllo

2

LIGURIA DIGITALE S.p.A.

Bilancio al 31/12/2018

correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.
- si è partecipato a tutte le riunioni degli organi sociali, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, si è proceduto alla raccolta di informazioni ottenute dai responsabili delle diverse funzioni, colloqui con l'Amministratore unico e scambio di informazioni con la società che ha svolto la revisione legale dei conti, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- si attesta di aver acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e dal Responsabile della Prevenzione e della Trasparenza e non sono emerse criticità rispetto ai modelli organizzativi adottati che debbano essere evidenziate nella presente relazione e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento.
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai



Relazione dell'Organo di controllo

3

LIGURIA DIGITALE S.p.A.

Bilancio al 31/12/2018

- contenuti non esclusivamente formali.
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione. Nella Relazione sulla gestione, sono state inseriti:
 - la "Relazione del governo societario" di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 175/2016;
 - il "Programma di valutazione del rischio aziendale" di cui all'art. 6, comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016.Il Programma di valutazione del rischio aziendale adottato dalla società è basato sulle linee guida elaborate da Utilitalia, sugli indici di bilancio e sul modello Z score.
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso.
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.
- Ai sensi dell'art. 2497 bis del c.c. è inserito in Nota Integrativa il dettaglio dei saldi patrimoniali in essere verso la Controllante Regione Liguria e nel capitolo "Analisi gestionale dei risultati economici, patrimoniali e finanziari" della Relazione sulla Gestione i dettagli economici di tali rapporti e dei rapporti con gli Enti Sanitari Regionali e degli altri Enti e Società collegate a Regione Liguria.
- dai colloqui intercorsi con la Società di revisione, risulta che la stessa andrà ad emettere un giudizio senza modifica.
- si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

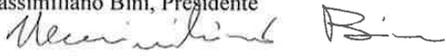
In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2018, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

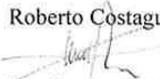
Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

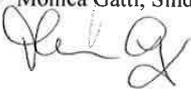
Genova, 10/04/2019

Il Collegio Sindacale

Massimiliano Bini, Presidente


Roberto Costaguta, Sindaco effettivo


Monica Gatti, Sindaco effettivo



Relazione dell'Organo di controllo

4

DICHIARAZIONE ATTESTAZIONE CONFORMITA'

Il sottoscritto Dott. Matteo Gualco, ai sensi dell'art.31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

Dr. Matteo Gualco